

COPIA  
GRATUITA

# MAD FESTIVAL DA STANDING OVATION



**TARANTO REGINA  
DELLA RASSEGNA DI MUSICA,  
ARCHITETTURA E PARALLELISMI**



**TRASPORTI**  
Bilancio ok,  
il CTP guarda  
al futuro



**CINEMA**  
Il "Divin Codino"  
spopola. Nel cast  
Anna Ferruzzo

**ISTITUTO SCOLASTICO**

ANNIVERSARY



# MASTERFORM

**Retta + Libri + Tablet =**

**€ 120 mensili...**

**Via Alto Adige n° 27 - Via Umbria n° 164 - TARANTO**

**Tel. 099 7328847**

**[www.istitutomasterform.it](http://www.istitutomasterform.it)**



Foto Aurelio Castellaneta

# sommario

**L'EVENTO**  
DAL ROGO ALLA  
«RINASCITA»  
di Claudia CARBONARA  
pagina 38



- 4**  
**DOSSIER** i Nodi dell'acciaio  
EX ILVA, PARTITA DOPPIA  
di Leo SPALLUTO
- 8**  
**FORMAZIONE**  
UN PROGETTO DI ACCO-  
GLIENZA E INTEGRAZIONE
- 10**  
**L'OPINIONE**  
FORMAZIONE, RICERCA...  
di Mario TURCO
- 12**  
**LE INTERVISTE**  
CONTI RISANATI. IL CTP  
ORA HA BASI SOLIDE
- 14**  
**STORIA** di Copertina  
MAP FESTIVAL, "PRIMA" DA  
STANDING OVATION
- 22**  
**LA RASSEGNA**  
MAGNA GRECIA FESTIVAL
- 27**  
**DITELO** all'Oculista  
di Gaetano GIGANTE
- 28**  
**DITELO** all'Ortopedico  
di Guido PETROCELLI
- 29**  
**VOLONTARIATO**  
CSV, OK AL BILANCIO  
CONSUNTIVO
- 30**  
**ALIMENTAZIONE**  
DUE PASTICCERI  
ALLA RIBALTA
- 32**  
**SANITÀ**  
UNA LUDOBARELLA  
PER IL SS. ANNUNZIATA
- 34**  
**SPECIALE** Montedoro
- 35**  
**TERRITORIO** Valle d'Itria  
"ESTENSIONI" CON EINAUDI,  
MAGASIN DU CAFE  
E 40 FINGERS
- 37**  
**TERRA DEGLI IMPERIALI**  
OK AL RESTAURO DELLE  
PORTE STORICHE
- 40**  
**TARANTO** scomparsa  
DONNE TARANTINE, BELLE  
E DI PROFILO GRECO  
di DANIELE PISANI
- 44-45**  
**I LIBRI** della Settimana
- 46**  
**SPETTACOLI**  
IL TARANTO JAZZ FESTIVAL  
di Agata BATTISTA
- 48**  
AL DIVIN CODINO TUTTO  
SI PERDONA  
di Paolo ARRIVO
- 50**  
**SPORT** Basket  
L'HAPPY CASA NON SI FERMA
- 51**  
**CALCIO** Francavilla  
MERCATO INCANDESCENTE  
di Leo SPALLUTO
- 52**  
**CALCIO** Taranto  
L'ISCRIZIONE,  
POI IL MERCATO

L'8 luglio è in programma al Mise l'incontro Governo-sindacati.  
Il 20 Camera di Consiglio del Tar Lazio sulla questione batteria 12

# EX ILVA, PARTITA DOPPIA

di LEO SPALLUTO

**L**otta continua. E la politica del passato non c'entra nulla. Ma la questione ex Ilva continua ad essere una vera e propria battaglia: tra azienda, Stato (nella doppia veste kafkiana di giudice e prossimo proprietario dello stabilimento), gruppi ambientalisti, organizzazioni sindacali e il mondo della politica.

La questione del momento riguarda la chiusura della batteria 12.

Il Tar Lazio non ha concesso ad Acciaierie d'Italia alcuna sospensione cautelare urgente relativamente al decreto del ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Quest'ultimo, con un decreto del 25 giugno scorso, non aveva dato all'azienda la proroga richiesta da fine giugno 2021 a fine gennaio 2022 per completare l'adeguamento ambientale

**“FIM, FIO E UILM  
CHIEDERANNO, OLTRE ALLE  
PROSPETTIVE FUTURE  
DELLO STABILIMENTO,  
DI AFFRONTARE TEMATICHE  
CHE RIGUARDANO  
L'UTILIZZO DELLA CASSA  
INTEGRAZIONE”**

della batteria 12 della cokeria del siderurgico di Taranto. Sarà il ministero, ha deciso la seconda sezione bis del Tar laziale, a pronunciarsi sulla richiesta di riesame del decreto di Cingolani avanzata dalla ex Ilva. Mentre lo stesso Tar ha fissato la camera di consiglio sul ricorso dell'azienda per il 20 luglio prossimo. Circa la richiesta aziendale di sospendere i 10 giorni, a decorrere dall'1 luglio 2021, per

completare la fermata della batteria 12 (mentre l'azienda asserisce che servono 60 giorni - come precisa l'Agi) il Tar ritiene che “non siano ravvisabili i presupposti per l'accoglimento dell'istanza ai fini della sospensione del termine del 30 giugno 2021

Per il Tar, “tenuto conto della natura strettamente tecnica delle ragioni che imporrebbero un termine più lungo al fine di scongiurare il potenziale impatto negativo sull'impianto di trattamento delle acque reflue”, si ritiene “di dover comunque salvaguardare in via prioritaria l'esigenza che dal rispetto dell'indicato termine di 10 giorni non discendano conseguenze negative per l'ambiente e per la corretta gestione ed il buon funzionamento dell'impianto”.

Nel ricorso di 36 pagine contro il



decreto di Cingolani, gli avvocati di Acciaierie d'Italia hanno chiesto al Tar "in via cautelare" di "concedere le opportune misure a tutela della posizione della società AdI relativamente a quanto il DM n. 267 del 25 giugno 2021 dispone rispetto alla prescrizione anche con riferimento al termine di 10 giorni prescritto per la fermata della batteria 12, ivi incluso l'ordine al Ministero di riesaminare l'istanza presentata da AdI di proroga dei termini per l'adempimento della prescrizione in argomento alla luce dei motivi di ricorso".

"In ogni caso", gli avvocati dell'azienda siderurgica hanno chiesto al Tar Lazio di impartire al Mite l'ordine "di pronunciarsi sulla richiesta di riesame presentata dalla società in data 28 giugno 2021". E ancora, si legge nel ricorso, "in via subordinata", di "fissare comunque con la massima celerità la prima camera di consiglio utile disponendo altresì la sospensione del termine di esecuzione fino alla data dell'udienza camerale" e "nel merito" di "disporre l'annullamento dei provvedimenti impugnati". Infine i legali dell'ex Ilva hanno chiesto al Tar di "accertare l'intervenuta proroga automatica ai



sensi della disciplina speciale prevista per l'emergenza Covid-19".

Sul fronte sindacale è confermato il vertice al Mise dell'8 luglio.

La convocazione per l'ex Ilva, ora Acciaieria d'Italia, deve servire ad affrontare "le tante problematiche che riguardano il presente e il futuro dello stabilimento siderurgico da parte del Ministero dello Sviluppo Economico".

Lo dichiarano Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm dopo l'ufficializzazione dell'incontro con i ministri Giancarlo Giorgetti e Andrea Orlando. Per i sindacati, "da tempo assistiamo a continui rinvii sul piano ambientale e industriale che determinano, di

fatto, una condizione inaccettabile per la città e per i lavoratori". "In occasione dell'incontro ministeriale – si specifica – Fim, Fiom e Uilm chiederanno, oltre alle prospettive future dello stabilimento, di affrontare tematiche che riguardano l'utilizzo della cassa integrazione, i futuri assetti di produzione e il riconoscimento del Premio di risultato per l'anno 2021, così come richiesto dalle segreterie nazionali per il gruppo Acciaierie d'Italia". "Sospendiamo momentaneamente l'assemblea

indetta in data 2 luglio e, a seguito della riunione ministeriale, Fim, Fiom e Uilm convocheranno il consiglio di fabbrica di Acciaierie d'Italia e successivamente programmeranno le assemblee con i lavoratori per illustrare i contenuti dello stesso incontro" concludono le sigle metalmeccaniche.

Una richiesta di intervento al Prefetto di Taranto, Demetrio Martino, per danno o minaccia ambientale è stata presentata, invece, dal Comitato Cittadino per la Salute e l'ambiente a Taranto nel corso di un sit in nella mattina di giovedì 1 luglio: al centro del documento la chiusura della cokeria ex Ilva.



# IBL Banca

R E T E P A R T N E R S

**CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITI PERSONALI • ANTICIPO TFS**

**CHIAMATA GRATUITA**

**800-90.46.47**

**VIA D'AQUINO, 30/34 (TA)**

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. • CIS SRL • Iscrizione OAM n. A3482

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria qui indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, il presente prodotto viene dalla condizione economica e contrattuale prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base del Cliente e Consumatore" disponibile presso gli uffici senza costi aggiuntivi in attività finanziaria. Nel rispetto della sua attività, IBL Banca Rete Partners garantisce, in qualità di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - controlli sulla vita contrattuale di finanziamento e consumo del credito per conto di IBL Banca S.p.A. e di IBL Family S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il credito con cessione del quinto è assolto obbligatoriamente per legge da un garante assicurativo a garanzia del nostro sito ed impegno del Cliente ai sensi dell'articolo 14 del D.P.R. 150/190. IBL Banca S.p.A. ed IBL Family S.p.A. nel sottostante di alcuni prodotti di credito e consumo presso la clientela - assistenti anche del candidato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi presso strutture di IBL Banca S.p.A., IBL Family S.p.A. e di altre filiali erogate.

**Il dossier di LEGAMBIENTE PUGLIA: fino al 2020 eseguito lo 0,9% di demolizioni di opere abusive su coste**

# TERZI IN ITALIA per 'mare illegale'

**L**a Puglia è terza tra le regioni italiane per numero di reati a danno di coste e mari, con 2.965 infrazioni accertate nel 2020, il 13,3% del totale nazionale, corrispondenti a 3,4 reati commessi ogni chilometro di costa, 2.686 persone denunciate e arrestate e 1.016 sequestri effettuati dalle forze dell'ordine. Sono alcuni dei dati contenuti nel dossier Mare Monstrum 2021 di Legambiente.

Anche nella classifica dell'illegalità sul ciclo del cemento, la Puglia figura al terzo posto con 1.103 infrazioni accertate, l'11,6% sul dato nazionale, 1.230 persone denunciate e arrestate e 220 sequestri effettuati. Legambiente cita due esempi su tutti: il villaggio turistico abusivo Pino di Lenne nella pineta di Chiatona a Palagiano, in provincia di Taranto, e il complesso residenziale abusivo di 20 mila metri quadrati a Mola di Bari: di entrambi, ricorda Legambiente, si attende da anni la demolizione. Su 1.278 ordinanze di demolizione emesse tra il 2004 e il 2020, ne sono state eseguite 12, lo 0,9%, la seconda peggiore d'Italia.

La Puglia si colloca poi al quarto posto per reati legati al ciclo di rifiuti e in genere a fenomeni di inquinamento marino: 937 i reati contestati nel 2020, il 13,6% del totale. È seconda nella classifica dei reati legati alla pesca illegale, con 882 infrazioni accertate, il 17% del totale, 879 persone denunciate e arrestate e oltre 98 tonnellate di pesce sequestrate (sesta in Italia).

«Ancora una volta il dossier Mare Monstrum ci dà una fotografia impietosa della Puglia – dichiara Ruggero Ronzulli,

presidente di Legambiente Puglia –. Dimostra come le nostre coste e il nostro mare sono a forte rischio di illegalità ed hanno bisogno di maggiore attenzione e tutela non solo da parte delle forze dell'ordine, ma anche e soprattutto da parte di ogni cittadino».

bene naturalistico, sito di importanza comunitaria, zona boscata assoggettata a divieto assoluto di edificazione, area classificata AP, cioè ad alta probabilità di inondazione (l'area, infatti, è situata ad immediato ridosso del Fiume Lenne-Lama di Lenne e del Canale Marziotta).



La vicenda più eclatante in terra pugliese resta, come già accennato, quella di Palagiano, in provincia di Taranto, dove in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico sorge un complesso turistico dichiarato abusivo già nel lontano 1989. La struttura è nota come Pino di Lenne, dal nome della località alla foce del fiume Lenne.

Il Comune di Palagiano e la Regione ne approvano la realizzazione nel 1979, nonostante il progetto sia previsto per una zona sottoposta a vincolo idrogeologico. Un'area considerata un'inestimabile

Inoltre, la costruzione si colloca nella Pineta costiera, che comprende il Grande Pino d'Aleppo, vero e proprio monumento naturale censito nel Registro dei Grandi Alberi (400 anni).

Proprio per queste ragioni, l'opera viene dichiarata illegale già nel 1989. Troppo tardi però, perché la costruzione è già avvenuta.

Da allora, e soprattutto a seguito delle denunce e delle proteste di Legambiente, le sentenze dei Tribunali Penali, Amministrativi e Civili sono state numerose, ma puntualmente rimaste inapplicate.

L'INDIGNATO SPECIALE

# MOVIMENTO CINQUE STELE



**Eurospin,**  
la Spesa intelligente,  
per gli Einstein  
di tutti i giorni.



#perglieinsteindituttiigiorni

eurospin.it  



# Un progetto di accoglienza e integrazione

A svolgere l'attività è stata la Coop. Soc. Giovanni Paolo II e Formare Puglia aps

**A**ccoglienza, integrazione, tutela: sono queste le chiavi per aprire e rendere efficaci i processi di inclusione degli immigrati.

Obiettivo pienamente raggiunto dal progetto triennale di accoglienza e integrazione sociale finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso il Comune di Taranto.

A svolgere l'attività è stata la Coop. Soc. Giovanni Paolo II e Formare Puglia aps per la parte relativa alla formazione. A conclusione del percorso, si è svolta una giornata di sensibilizzazione sui temi





## Nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

# TASSOZERO VERO

**PAGHI FINO A 3 ANNI IN COMODE RATE  
TAN E TAEG 0%**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (ed. 2022) sul sito [www.cofide.it](http://www.cofide.it). L'esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi con rate mensili da € 100,00 caduna, IVA inclusa 0,00% - TAEG 0,00%. Spese accensione: spese di istruttoria € 0,00, spese di incasso rata € 0,00, importo di bollo sul contratto € 0,00, spese invio rendiconto € 0,00 oltre a imposta di bollo pari a € 0,00 per importi superiori a € 7,747 per ogni invio. Totale da rimborsare € 3000,00 (importo totale dovuto). Importo massimo finanziabile € 10.000,00. Offerta valida dal 01 Giugno al 30 Giugno 2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Cofide S.p.A.



FRANCAVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LEOOE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - FOGGIA - BARI - MONOPOLI (BA)  
MOLFETTA (BA) - BARTLETTA (BAT) - MATERA - POLICORO (MT) - POTENZA - SANSEPOLORO (AR) - CORSICO (MI)

nuovarredo.it

cardine del lavoro svolto.

Si è trattato di un percorso di aggregazione e di condivisione particolarmente intenso, caratterizzato dall'incrocio tra culture, popoli e tradizioni che ha coinvolto 30 beneficiari ospitati all'interno del SAI/SIPROIMI.

Alla giornata di sensibilizzazione organizzata nella sede di Formare Puglia APS hanno partecipato gli assessori comunali di Taranto ai Servizi Sociali Gabriella Ficocelli e agli Affari generali Annalisa Adamo che, nel portare il saluto del sindaco Rinaldo Melucci, hanno evidenziato l'importanza dell'accoglienza e dell'integrazione in un'ottica di sviluppo solidale e inclusivo.

«Solo attraverso la formazione – ha detto l'assessore Adamo –, si può creare inclusione e cittadinanza. Vogliamo cambiare il volto della città e far sì che diventi sempre più europea, accogliente, attenta ai diritti umani e protagonista nel Mediterraneo».

«Come Servizi Sociali abbiamo seguito costantemente questo progetto – ha aggiunto Ficocelli – cercando di puntare sull'inclusione sociale dei nostri concittadini



di origine straniera. Abbiamo trascorso del tempo con loro, abbiamo partecipato alla loro formazione e ai vari progetti che li hanno visti impegnati nel costruirsi una propria autonomia, come nel caso dell'orto sociale. Ringrazio la cooperativa "Giovanni Paolo II" e "Formare Puglia" per l'impegno profuso, e la mia direzione per la grande attenzione dimostrata».

Il direttore di progetto SAI/SIPROIMI di Taranto Marcello Caracciolo ha illustrato i contenuti e gli obiettivi raggiunti durante il triennio, mentre il presidente

di Formare Puglia Aps Angelo Lorusso si è soffermato sulla parte formativa.

Nell'aula multimediale di Formare Puglia gli istruttori del Gruppo Safe Academy hanno tenuto ai beneficiari del progetto l'ultima lezione del Corso di formazione per Addetto al Primo Soccorso e rianimazione, lezione che è stata dedicata alla pratica BLS, rianimazione cardiopolmonare, con rilascio dell'autorizzazione all'uso del defibrillatore.

C'è stata infine la consegna degli attestati di frequenza.

**From British to the World**

Fondimpresa  
garanzia giovani  
PASS IMPRESE

**BRITISH SCHOOL TARANTO**  
Via Santilli, 2 ang. Via Cesare Battisti  
Tel: 099.7791774 - [www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)

**CAMBRIDGE ENGLISH Language Assessment**  
Authorised Centre

Molto è stato fatto, ma molto si dovrà ancora fare per dare un futuro ai giovani e intercettare quanti (sono 13mila) studiano fuori dalla nostra regione

# FORMAZIONE, RICERCA, LAVORO

di MARIO TURCO\*

«**F**ormazione, Ricerca e Lavoro»: ne ho parlato in Prefettura a Taranto incontrando i rappresentanti delle parti sociali e i sindaci della provincia di Taranto. Nel periodo storico di grande transizione tecnologica, digitale e ambientale che stiamo vivendo, Taranto deve scegliere con accuratezza che direzione prendere sui temi della formazione professionale, dell'università e della ricerca. È necessario creare un'offerta formativa e di ricerca scientifica che risponda alle future esigenze del territorio, affinché i giovani possano creare qui le loro competenze e trovare qui le opportunità di lavoro, innescando un circolo virtuoso in grado di incidere sulla crescita economica e socio-culturale del territorio ionico. La provincia di Taranto ha, in questo momento, 13mila studenti universitari che studiano fuori dalla regione Puglia. Non permettere ai nostri ragazzi di poter scegliere se rimanere qui è una grande sconfitta per tutti noi, e il cambio di passo in tal senso è a dir poco urgente. I giovani scelgono di andarsene dalla città perché Taranto, attualmente, non offre prospettive di studio, lavoro e ricerca, oltre ai servizi essenziali in attua-



Mario Turco, al centro della foto

zione del diritto allo studio. Si pensi, ad esempio, all'assenza di studentato e mense universitarie, foresteria per docenti, borse di studio per merito, ecc. Per non parlare della mancanza di istituti professionalizzanti sulla transizione tecnologica, digitale e ambientale, tematiche attuali e di prospettiva per il futuro. Fino al 2019 a Taranto c'erano soltanto le sedi distaccate del Politecnico di Bari e dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", cioè il Diparti-

mento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici, Scienze Infermieristiche e Scienze motorie e dello sport.

Negli ultimi due anni, con il Governo Conte II (del quale ero Sottosegretario e coordinatore del CIS Taranto), abbiamo fatto dei grandi passi in avanti statalizzando il Conservatorio Paisiello e stabilizzandone l'organico, riportando la Soprintendenza dei beni culturali in città e attivando la Scuola di Medicina, con un finanziamento di

\*Senatore (M5S), già sottosegretario a Palazzo Chigi, con delega agli investimenti e alla programmazione economica nel Governo Conte II

12 milioni di euro. Inoltre, abbiamo istituito il Centro di Ricerca Merceologico del CNR, stanziando 6 milioni e finanziato il Tecnopolo del Mediterraneo, con 9 milioni di euro. A questi finanziamenti in formazione e ricerca, abbiamo aggiunto investimenti nell'acquario green per 50 milioni, con i suoi laboratori scientifici e attrazioni turistiche, abbiamo portato avanti interventi per la riqualificazione urbana della Città vecchia, con un finanziamento di 90 milioni, delle aree dismesse della Marina militare, come ad esempio l'ex banchina torpediniere, dell'ammodernamento della base navale in Mar Grande e dell'Ospedale militare anche con i suoi giardini e reperti archeologici.

Non dobbiamo, però, pensare che questi siano dei punti di arrivo, anzi: sono degli importanti tasselli che formano, tutti insieme, un punto di partenza che necessita ancora di tanto lavoro da parte delle istituzioni gover-



*L'ex Banca d'Italia, sede della Facoltà di Medicina a Taranto*

native e soprattutto locali; queste ultime impegnate anche ad accelerare i tanti ulteriori investimenti fermi da troppi anni. È giusto che una città ricca di risorse e di storia come Taranto abbia anche l'aspirazione a creare una propria identità e autonomia universitaria. Agricoltura, pesca, turismo, enogastronomia, cantieristica, nautica, logistica, aerospazio, elettronica, digitalizzazione e meccanica sono soltanto alcuni degli ambiti

su cui Taranto può fare affidamento per il suo sviluppo.

Sul tema formazione, università e ricerca serve, però, creare un soggetto giuridico territoriale unico e autonomo capace di superare le difficoltà e i fallimenti del passato, tracciare una strategia per consolidare la formazione, la ricerca e costruire un'autonoma identità universitaria. A seguito della riunione del tavolo in Prefettura su "Formazione, Ricerca e Lavoro" con tutti i sindaci presenti, le parti sindacali e il Comitato Qualità della Vita abbiamo condiviso la possibilità di dare nuova funzionalità al "Consorzio Universitario Jonico", trasformandolo in una Fondazione e valutare l'opportunità di creare un soggetto che possa interloquire con le istituzioni universitarie, governative ed economiche e soddisfare le esigenze del territorio. Soltanto creando un legame forte tra Formazione, Ricerca e Lavoro possiamo creare il futuro delle nuove generazioni di Taranto.



**SEASTYLE**  
COMPANY

Artigiani  
del mare.  
Eccellenza  
Made  
in Italy.

SEA STYLE COMPANY SPA  
S.S. 7 Appia - km 626,8 | 74016 Massafra (TA)  
T. +39 099 2236176

info@seastylecompany.com  
www.seastylecompany.com



Approvato il bilancio di esercizio 2020 dall'assemblea dei soci del Consorzio Trasporti Pubblici. Parla il presidente, l'avvocato Egidio Albanese

# CONTI RISANATI

## IL CTP ORA HA BASI SOLIDE

«La pandemia, per tutto il settore, ha inciso non poco, ma abbiamo fronteggiato la situazione, anche se siamo ancora in attesa del saldo dei ristori. Ora si può guardare con fiducia al futuro»

L'approvazione del bilancio di esercizio 2020 da parte dell'assemblea dei soci chiude il primo triennio alla guida del CTP Spa dell'avvocato Egidio Albanese, noto e affermato legale tarantino, già presidente della Camera Penale e dell'Ordine degli Avvocati di Taranto.

Ed è proprio con l'avvocato Albanese che *Lo Jonio* traccia un bilancio a 360 gradi del 2020 del Consorzio Trasporti Pubblici di Taranto. Partendo dai conti.

**Sotto il profilo contabile e finanziario, avvocato, che anno è stato il 2020?**

«Abbiamo chiuso il bilancio, approvato dall'assemblea dei soci, col segno positivo. Con un utile netto di 531 euro. Al di là dell'entità della cifra, si tratta di un ottimo risultato considerando la perdita di 2.839.802 euro con cui abbiamo chiuso il precedente esercizio. Nel corso del triennio uno degli obiettivi primari è stato quello di risanare i conti societari e rendere il bilancio più veritiero e coerente. Sin dal 2018 abbiamo avviato un'operazione di pulizia, chiamiamola così, cioè di eliminazione di quelle voci



Egidio Albanese

che non avrebbero portato nulla nelle casse societarie, mi riferisco ai crediti diventati inesigibili. Contestualmente abbiamo accantonato, in via prudenziale, delle somme, anche cospicue, per far fronte all'esito dei giudizi in corso e siamo intervenuti sull'organizzazione di alcuni settori per razionalizzare la spesa e contenere le uscite. Così abbiamo riequilibrato i conti ricorrendo esclusivamente a risorse proprie, senza alcun onere per i soci».

### **L'emergenza sanitaria quanto ha inciso sulla situazione finanziaria e sull'attività del CTP?**

«Per l'intero comparto dei trasporti pubblici, non solo per il CTP, il 2020 è stato uno degli anni più complicati a causa della pandemia. L'emergenza Covid e le misure anti contagio, che abbiamo adottato per tutelare la salute dei dipendenti e dei cittadini fruitori del



servizio, hanno comportato una riduzione dei proventi del traffico compensata solo parzialmente dai trasferimenti statali a ristoro per il trasporto pubblico locale, dei quali nel 2020 è giunta al CTP Spa solo una tranche e la cui gran parte attendiamo nell'anno in corso. Complessivamente i proventi del traffico, al 31 dicembre 2020, hanno registrato una flessione di 3.325.975 euro rispetto al precedente esercizio. Mentre ricavi e rimborsi diversi hanno subito una contrazione di 1.058.448 euro.

Malgrado la contrazione degli introiti, il margine operativo lordo, registrato dal bilancio 2020, è pari a 259.878 euro. Ciò dimostra che, anche in presenza di difficoltà e ostacoli imprevedibili, l'azienda è stata capace di produrre red-

---

**«Importante il sostegno degli azionisti, primo fra tutti il presidente della Provincia, e di quanti, tutti inclusi, lavorano con spirito di abnegazione nell'azienda. Con i sindacati confronto sempre aperto»**

---

ditività continuando a garantire collegamenti efficienti fra Taranto e i comuni della provincia e, allo stesso tempo, sicuri per la salute degli utenti del servizio e dei dipendenti. La tutela della salute dei lavoratori e dei fruitori, infatti, è stata messa al primo posto dall'azienda. Desidero precisare che i

risultati ottenuti sono frutto del sostegno degli azionisti, primo fra tutti il Presidente Gugliotti, sostegno che ho sempre ricevuto soprattutto nei momenti più critici e dell'apporto dato da tutto il personale aziendale, di guida, di manutenzione e amministrativo e dal direttore col quale ho lavorato in sintonia. A

---

**«Le voci su una mia candidatura a sindaco? Sono ricorrenti. Credo che Taranto, al di là dei nomi, abbia bisogno di progetti seri e credibili. È questo che conta»**

---

tutti va il mio ringraziamento per la professionalità e la dedizione. Infine, tengo ad esprimere il mio apprezzamento nei confronti di quei rappresentanti sindacali con i quali il confronto è stato sempre leale e proficuo».

### **Come vede il futuro del CTP?**

«Dopo il lavoro svolto in questi tre anni, la CTP Spa è un'azienda sana, fra le più virtuose del settore. Può guardare al futuro con serenità, potendo contare su una base gestionale solida, fatta di rigore e di efficienza. La riorganizzazione di alcuni settori produrrà un importante abbattimento dei costi per via di un minore ricorso a servizi di manutenzione esterna. Mentre una programmazione delle linee più attenta alle esigenze dell'utenza migliorerà il funzionamento dei servizi di collegamento fra i diversi comuni. Le idee, ovviamente, non finiscono qua; ma, come dice un vecchio adagio popolare, con i fichi secchi non si fanno i matrimoni!».

**Anche in considerazione dell'ottimo lavoro svolto alla guida del CTP, il suo nome circola come possibile candidato sindaco alle elezioni del prossimo anno. È disponibile a scendere in campo?**

«Ho letto e sentito anche io proporre il mio nome come possibile candidato alle prossime elezioni amministrative. Ringrazio per la stima chi ha pensato a me. Non è la prima volta che questo accade. La cosa mi lusinga e mi gratifica di tanti sacrifici personali e famigliari fatti da chi, come me, ha deciso di rimanere nella sua terra e cercare di migliorarsi e migliorarla. Accettare per me significherebbe dover mettere da parte per un periodo della mia vita la mia attività professionale che svolgo con passione, oltre che con particolare impegno. Spero, per il bene dei nostri figli, dei nostri ragazzi e per il futuro di Taranto, che chi si dovesse candidare alla guida della città abbia un progetto serio e credibile non solo per rilanciare Taranto e valorizzare tutte le sue risorse ma anche per restituire ai tarantini, giovani e meno giovani, la capacità di guardare al futuro con un pizzico di serenità e fiducia. Quanto al sottoscritto in queste condizioni...».

*(Redazione "Lo Jonio")*

Grande successo per l'esordio della rassegna di Musica, Architettura e Parallelismi

# MAP Festival, “prima” da standing ovation

Mostre, conversazioni, videoconferenze, *lectio magistralis*. E grande musica con l'Orchestra della Magna Grecia e star del calibro di Fabrizio Bosso, Giovanni Sollima, Alessandro Quarta e Gianna Fratta. Grandi architetti e docenti, installazioni artistiche e visite guidate. Massima soddisfazione del direttore Piero Romano e del vicesindaco Fabiano Marti, dell'arcivescovo monsignor Filippo Santoro e del sindaco, Rinaldo Melucci («È l'immagine di una comunità che vuole guardare con fiducia al futuro»).

Giovanni Sollima  
(foto di Aurelio  
Castellaneta)



**M**AP Festival, un successo. E non è finita. Certo, il concerto di mercoledì con l'Orchestra della Magna Grecia ad eseguire Mozart all'esterno della Concattedrale Gran Madre di Dio è stata un'altra bella medaglia appuntata sul petto di chi ha fortemente voluto questa rassegna, ma si sta già lavorando per il Festival che verrà e, ancora, per quello in corso.

Prosegue, infatti, con la mostra "So strange... So music!" (La musica che si vede) in programma fino al 3 settembre all'interno del MARTA, il Museo Archeologico Nazionale. E, ancora, sempre a partire da settembre, con la prima assoluta di "Quadri sonori" (Architettura vibrante), composizioni originali dedicate ai luoghi della città.

Si può dire, insomma, che una delle rassegne che hanno arricchito la programmazione della Città dei Festival, sia partita con il piede giusto. Hanno avuto un ruolo importante nella realizzazione del MAP (Musica, Architettura, Parallelismi), l'Arcidiocesi, il Comune di Taranto, l'Orchestra della Magna Grecia, che insieme con Regione Puglia, Ministero della Cultura e il MARTA, hanno stilato un cartellone che fin dalla sua promozione ha creato enorme interesse. Per temi, dibattiti e conferenze, come per i concerti che hanno avuto protagonisti delle eccellenze della nostra musica. Artisti italiani, in realtà star internazionali, che hanno accettato l'invito a



realizzare concerti con l'Orchestra della Magna Grecia all'interno di una suggestiva cornice come quella offerta dalla Concattedrale che ha compiuto cinquant'anni. Fu nei primi Anni Sessanta che l'allora arcivescovo di Taranto, monsignor Guglielmo Motolese, affidò al famoso architetto Gio Ponti il compito di progettare una moderna Concattedrale nella zona nuova di Taranto.

In questi giorni il MAP Festival ha reso più volte omaggio al progetto che ha saputo sapientemente coniugare l'aspetto religioso con la tradizione marinara, tanto da rappresentare una Vela che si specchia nelle vasche antistanti l'in-

gresso, che simboleggiano il mare. Proprio lungo le tre enormi vasche, in questi giorni sono state visibili e utilizzabili, per divertenti selfie, installazioni artistiche urbane. A cura dell'architetto Danilo Guerricchio, le opere del designer Fabio Novembre, sono state installate anche in piazza Castello, piazzale Dante e al MARTA.

A proposito di quest'ultimo, proprio nel Museo Archeologico Nazionale è stata inaugurata, si diceva, la mostra "So Strange...So music!", come a dire "quando la musica diviene immagine, design e innovazione". Un progetto a cura di Piero Romano, Michele Maiellari, Eva degli Innocenti su allestimento dell'architetto Danilo Guerricchio. La Concattedrale ha poi ospitato uno dei punti più alti del programma, la lectio magistralis "Mario Cucinella Architetts", spiegata dallo stesso architetto, una vera star nel suo campo. Uno studio, il suo, nato a Parigi trent'anni fa (oggi con sede a Bologna) e che ha creato un team di architetti e ingegneri di statura internazionale.

Oltre un migliaio i collegati al "pronti, via" della conversazione "Le città creative", alla quale sono stati invitati gli architetti Margherita Guccione, Rainer Kern, Roberto Marcatti, il compositore Remo Anzovino e l'assessore a Urbanistica e Innovazione, Ubaldo Occhinegro, con la giornalista Paola Pierotti in veste di moderatrice. Ad impreziosire l'incontro in videoconferenza, il saluto di Roberto Cicutto, presidente della Fonda-



Mario Cucinella

zione La Biennale di Venezia.

Grande successo, inoltre, hanno registrato i concerti con protagonisti il trombettista Fabrizio Bosso (Il cuore dell'anima), il violinista Alessandro Quarta con la direzione di Gianna Fratta (Gli architetti della musica, da Mozart a Piazzolla), il violoncellista Giovanni Sollima (Il suono della natura). Stelle internazionali, accompagnate dall'Orchestra della Magna Grecia, come sempre in grande spolvero.

Ultimo concerto in programma in questa prima edizione del MAP Festival, si diceva, quello di mercoledì sera, diretto dal Maestro Piero Romano. Lo scenario è di quelli suggestivi. Un palco allestito all'esterno della Concattedrale, con alle spalle l'affascinante Vela che da cinquant'anni svetta sulla città. Il pubblico, numeroso (ma "distanziato"), ha manifestato il suo entusiasmo con lunghi applausi e standing ovation. Oltre al tema principale, la "Messa dell'incoronazione KV 317" di Mozart, l'Orchestra della Magna Grecia ha eseguito l'"Ave Verum" di Mozart e la suite II "Water Music" di G. F. Handel, insieme con il L.A. Chorus diretto da Agostino Ruscillo, il soprano Gloria Giurgola, il contralto Margherita Rotondi, il tenore Nicola Franchini e il basso Giuseppe Naviglio.

Entusiasti di come sia andato il primo MAP Festival, il direttore artistico dell'Orchestra della Magna Grecia, Piero Romano, e il vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Taranto, Fabiano Marti. Lo stesso, l'arcivescovo metropolitana, monsignor Filippo Santoro, sempre sensibile alle attività culturali coniugate con quelle religiose, e la direttrice del MArTA, Eva Degl'Innocenti. Nonostante



Eva Degl'Innocenti

un periodo di grande lavoro, ha fatto sentire la sua vicinanza il sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci. «L'intuizione dell'Orchestra della Magna Grecia - ha dichiarato il primo cittadino - del maestro Piero Ro-

mano, ci offre un calendario fitto di appuntamenti di enorme qualità, di contributi artistici e culturali che fanno di Taranto un riferimento, anche in termini di ripartenza: il MAP Festival, insieme a tutti gli altri festival che l'assessore Fabiano Marti ha predisposto per questa estate, sono l'immagine eclatante di una comunità che vuole lasciarsi alle spalle le difficoltà della pandemia e guardare con fiducia al futuro».

La rassegna è stata realizzata anche grazie al sostegno di attività, enti e istituzioni presenti sul territorio: Concessionaria Five Motors, Banca BCC San Marzano di San Giuseppe, Ente di formazione Programma Sviluppo, Kyma Mobilità, Cantina Varvaglione 1921. Particolare ringraziamento rivolto anche a Chemipul Italiana, Azienda Serveco, Fondazione Taranto 25 e Fondazione Taranto e la Magna Grecia. Tutti gli eventi musicali rientrano nella Programmazione Puglia Sounds Live 2020-2021.

Il Maestro Piero Romano



L'Orchestra della Magna Grecia negli "scatti" di Carmine La Fratta

# LA CLASSICA IN UN CLIC

È scoppiato l'amore per la lirica e i grandi della musica "seria". Fabrizio Bosso, Alessandro Quarta, Giovanni Sollima i suoi ultimi "scatti" al MAP Festival. E poi, una sera, a tarda ora, la Concattedrale Gran Madre di Dio, l'ultima scommessa. Le foto ai professori dell'OMG, "dirige" Piero Romano, direttore artistico dell'ICO tarantina. Il professionista, il suo obiettivo e le star della canzone

**H**a fotografato da Pino Daniele ai Simple Minds, passando per Dalla e De Gregori, Vasco e Ramazzotti, Bennato e Zero, Ultravox e Siouxsie. Rock, pop, gruppi musicali e cantautori di passaggio da Taranto, non avevano segreti per lui. Ora l'ultima frontiera di Carmine La Fratta, fotografo professionista, è la musica classica.

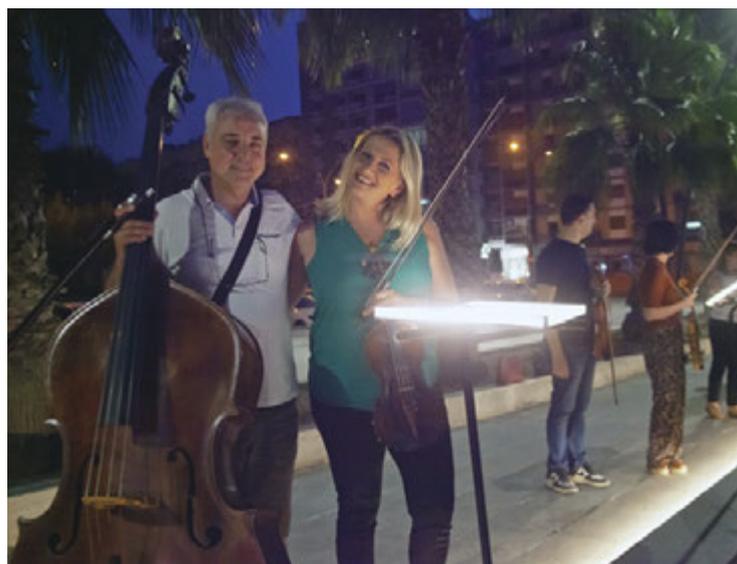
L'occasione per fare un servizio alla sua maniera, è il MAP Festival, la prima rassegna di Musica, Architettura e Parallelismi organizzata da Arcivescovado, Comune di Taranto e Orchestra della Magna Grecia, in collaborazione con Regione Puglia, Ministero Beni culturali e Puglia Sound.

Detto di incontri interessantissimi, dalla lectio magistralis



dell'architetto Mario Cucinella alla Musica che si vede in mostra al MARTA, a cura del Maestro Piero Romano, della direttrice del Museo Archeologico nazionale Eva Degl'Innocenti e Michele Maiellari, proseguendo con la videoconferenza Le città creative nella quale sono intervenuti, fra gli altri, con un saluto, Roberto Cicutto, presidente della Fondazione La Biennale di Venezia, gli architetti Margherita Guccione e Roberto Marcatti, il software architect Rainer Kern, il pianista-compositore Remo Anzovino e l'assessore comunale all'Urbanistica e all'Innovazione Ubaldo Occhinegro, La Fratta ha immortalato con il suo obiettivo le straordinarie performance nella Concattedrale Gran Madre di Dio.

Protagonista l'Orchestra della Magna Grecia, alla soglia dei suoi primi trent'anni di attività, diretta dal Maestro Piero Romano, direttore artistico della stessa ICO. Con l'Orche-





stra, si sono succeduti il trombettista Fabrizio Bosso, il violinista Alessandro Quarta e il violoncellista Giovanni Sollima, che hanno riscosso grande successo.

Come spesso accade, Carmine spettina i giochi, prova a ribaltare il concetto. Attende paziente la fine delle prove e invita i professori dell'ICO a dedicargli qualche minuto, giusto il tempo di provare a fare degli scatti, possibilmente restando in tema di MAP

Festival con le installazioni artistiche urbane esterne alla Concattedrale.

Nonostante i musicisti, difficile dirgli no. Così, in pochi minuti gli orchestrali imbracciano i propri strumenti, si prestano a scatti fuori dal comune. Su richiesta del fotografo, si dispongono lungo le vasche di fronte alla Concattedrale. Quei leggii illuminati, fanno al suo caso. E, allora, i professori, soliti a un atteggiamento compassato, divertiti accettano l'invito. Assumono pose, accennano un brano. Ne viene fuori un servizio fotografico originale, anche stavolta diretto in qualche modo dal Maestro Romano.

Nonostante sia tardi, la gente di passaggio si ferma, osserva. L'interesse per quel set fotografico estemporaneo rallenta le operazioni, anche se il risultato

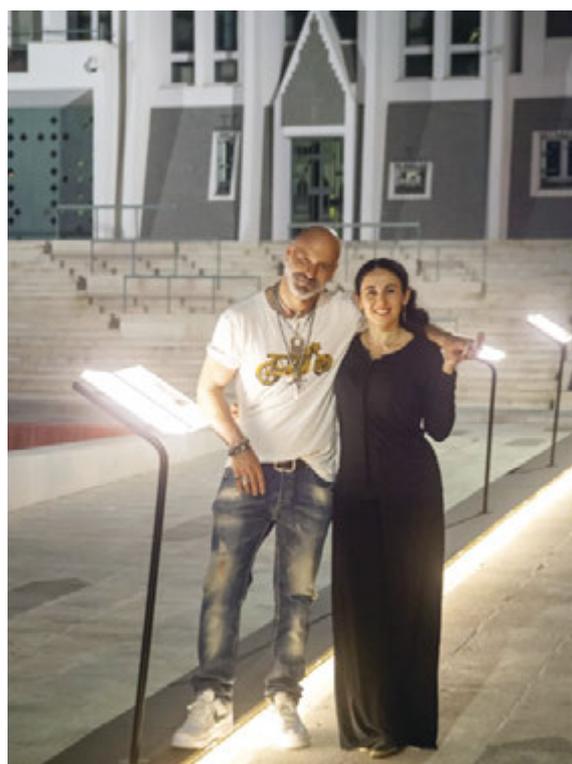


La Fratta, ormai ai dettagli, lo ha praticamente portato a casa. Una ventina di scatti, ne seleziona più di qualcuno. Manca la ciliegina sulla torta. Così pesca Alessandro Quarta e Gianna Fratta che stanno per abbandonare la Concattedrale, dove fino a pochi minuti prima hanno fatto le prove di "Mozart Archistar".

Prove sfiananti, considerando passione e pignoleria con cui svolgono i loro ruoli. «Maestro, direttrice – Carmine si rivolge a Quarta e alla

Fratta – posso chiedervi un solo istante per una foto? So che è una richiesta fuori tempo massimo, ma mi piacerebbe realizzare uno scatto con alle spalle la Concattedrale...». Messa in questo modo, difficile dirgli no. Così, La Fratta, anche stavolta realizza un altro scatto, impensabile fino a qualche minuto prima.

Ma, come in ogni storia, per lui c'è un piccolo contrappasso. Professori disponibili al massimo, ma adesso al "fotografo per una notte", tocca annotarsi tutte le mail per ricambiare l'attenzione ricevuta fino a quel momento con l'invio degli scatti a ciascun musicista. Di sicuro, come in passato molti degli artisti finiti nell'obbiettivo di Carmine, anche i musicisti dell'Orchestra della Magna Grecia, conserveranno il ricordo di una serata con set fotografico finale.



*Alessandro Quarta e Gianna Fratta*

# THE NEW SEASON

SUMMER 2021

www.prodottoitalia.it



PRODUTTORI DI MANDURIA

*Maestri in Primitivo*

Fotoservizio Aurelio Castellaneta



*In alto: a sinistra, il Maestro Piero Romano mentre dirige l'Orchestra della Magna Grecia; a destra, il Maestro Piero Romano è con il vice sindaco e assessore Fasbiano Marti. A lato: l'Arcivescovo Filippo Santoro (secondo da sinistra). In basso: l'Orchestra sul Sagrato della Concattedrale.*



Dalla classica al pop, ai cantautori, dal 7 luglio al 11 agosto. Biglietti online su eventbrite

# MAGNA GRECIA FESTIVAL SI PARTE

Roberto Vecchioni, star della rassegna. Il “via” con un tributo agli Abba, poi a Piazzolla, le armonie di Beethoven e il grande compositore “visto” dalle donne. I canti della terra ispirati a Dante e l’incanto della voce femminile con Amara

**M**agna Grecia Festival, si parte. Mercoledì 7 luglio, la “prima” dell’“itinerario di musica e di mare” che anche quest’anno ospiterà grandi progetti, nomi di richiamo e artisti di statura internazionale accompagnati dall’Orchestra della Magna Grecia. La star della rassegna è Roberto Vecchioni, che già in queste ore sta registrando grande interesse da parte del pubblico. Ascoltare uno dei cantautori italiani più amati con un’orchestra, non è cosa di tutti i giorni. Un’idea che ha solleticato molto lo stesso artista di Luci a San Siro, Samarcanda e Stranamore. Si comincia, però, con “Abba Gold Hits” per finire mercoledì 11 agosto con “La voce del padrone”, tributo riservato a Franco Battiato, uno dei grandi della nostra musica.

Maurizio Lomartire



Con l'Orchestra della Magna Grecia, gli artisti in cartellone ospiti dell'Arena Villa Peripato e al tramonto dei nostri lidi, Yachting Club, Lamarée e Molo Sant'Eligio. Organizzato da ICO Magna Grecia e Comune di Taranto. Le dichiarazioni del vice sindaco Fabiano Marti e del maestro Piero Romano



Amara Molinari



Roberto Vecchioni

**ISTITUZIONE CONCERTISTICA ORCHESTRALE MAGNA GRECIA**  
**COMUNE DI TARANTO**

# MAGNA GRECIA

## FESTIVAL 2021

Itinerario di musica e di mare

**Mercoledì 7 Luglio**  
**ABBA GOLD HITS**  
 La leggenda degli Abba  
 Jenny Tiroberg - voce  
 Mia Stegmar - voce  
 Fabio A. Calabrese - maestro del coro  
 Barbara Molinari - direttore  
 L.A. Chorus  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Arena Villa Peripato - ore 21.00  
 Ingresso Gratuito su prenotazione

**Martedì 13 Luglio**  
**PIAZZOLLA 100!**  
 Astor Piazzolla  
 compie 100 anni  
 M. Stefano Piotrodarich - sassofono  
 Nadzha Mesterova - soprano  
 Carlo Bernini - direttore  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Yachting Club  
 1° spettacolo 20.00 - 2° spettacolo 21.30  
 Ingresso 10 euro

**Giovedì 15 Luglio**  
**BEETHOVEN**  
**SECONDO LE DONNE**  
 Laura Marzadori - violino  
 Gloria Campaner - pianoforte  
 Astrig Siranousian - violoncello  
 Michele Nitti - direttore  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Lamarée Lido - ore 21.00  
 Ingresso 5 euro

**Venerdì 19 Luglio**  
**ROBERTO VECCHIONI**  
 Roberto Vecchioni - voce  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Arena Villa Peripato - ore 21.00  
 Ingresso 35 euro

**Venerdì 23 Luglio**  
**DANTE**  
 I canti della terra  
 Alessandro Catta - voce  
 Tommaso di Bini "Madama Pira"  
 Roberto Molinari - direttore  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Arena Villa Peripato - ore 21.00  
 Ingresso 5 euro

**Mercoledì 28 Luglio**  
**CLASSICHE**  
**ARMONIE**  
 Musiche di Beethoven  
 Carmine Chiarelli - pianoforte  
 Maurizio Lombartini - direttore  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Molo Sant'Eligio - ore 21.00  
 Ingresso Gratuito su prenotazione

**Venerdì 9 Agosto**  
**PE' FA LA VITA**  
**MENO AMARA**  
 L'incanto della voce femminile  
 Amara feat. Sinona Molinari  
 Valter Scillotti - direttore  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Arena Villa Peripato - ore 21.00  
 Ingresso 10 euro

**Mercoledì 11 Agosto**  
**LA VOCE**  
**DEL PADRONE**  
 Tributo a Franco Battiato  
 Fabio Cinti - voce  
 Orchestra della Magna Grecia  
 Yachting Club  
 1° spettacolo 20.00 - 2° spettacolo 21.30  
 Ingresso 20 euro

ORCHESTRA DELLA MAGNA GRECIA  
 TARANTO - VIA TORRELLA, 4 - Tel. 099 7554477 - TARANTO - VIA GIOVANNI, 58 - Cell. 332 319975

BIGLIETTI ONLINE su [eventbrite.it](https://www.eventbrite.it)  
 ABBONAMENTO AI CONCERTI  
 DELL'ARENA VILLA PERIPATO 50 euro

MAIN SPONSOR:

Dunque, musica d'autore e classica, canto tradizionale e canzoni d'autore, le donne che eseguono Beethoven e "incantano" e, ancora, celebrazioni di grandi artisti e pagine di lirica straordinarie. Il Magna Grecia Festival è a cura dell'Orchestra della Magna Grecia e del Comune di Taranto, in collaborazione con Programma Sviluppo, Five Motors, Fondazione Puglia e Fondazione Taranto 25. Biglietti online su eventbrite.

«Il Magna Grecia Festival, ormai un'istituzione – dice Fabiano Marti, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Taranto – che cresce negli anni; in questa edizione mi piace segnalare il grande Roberto Vecchioni, nome di punta di una rassegna che prevede momenti di grande emozione e due omaggi importanti, quelli ad Astor Piazzolla e Franco Battiato; per il secondo anno la rassegna non si tiene solo nel-

l'Arena della Villa Peripato, infatti si sposta sulle spiagge, al tramonto, per provare a provocare le stesse emozioni vissute lo scorso anno; con questi concerti particolarmente suggestivi si torna allo Yachting, al Molo Sant'Eligio e al Lamarée».

«Il pubblico del Magna Grecia Festival – dichiara Piero Romano, direttore artistico dell'Orchestra Magna Grecia – anche quest'anno godrà di un buon numero di spettacoli, otto

complessivi, e questo grazie ad una collaborazione sempre più stretta fra Orchestra della Magna Grecia, Comune di Taranto e Assessorato alla Cultura. Un particolare ringraziamento pertanto lo rivolgiamo al sindaco Rinaldo Melucci e al vicesindaco e assessore Fabiano Marti che ad ogni occasione manifestano la loro vicinanza a progetti culturali di grande interesse».

Ed ecco il programma nel dettaglio. Mercoledì 7 luglio alle 21 nell'Arena Villa Peripato, la celebrazione del pop internazionale con "Abba Gold Hits". Le canzoni di uno dei gruppi più amati ed eleganti della storia della canzone che ha venduto decine di milioni di dischi in tutto il mondo tanto da ispirare "Mamma mia!", musical e film di grande successo (Dancing queen, The winner takes it all, Fernando, SOS, Waterloo, ecc.). Dirige Roberto Molinelli. Con Jenny Tarneberg (voce), Mia Stegmar (voce), Fabio A. Calabrese (maestro del coro).

stro del coro).

Per il centenario della nascita di uno dei più grandi musicisti del XX Secolo, lo spettacolo "Piazzolla 100! - Astor Piazzolla compie cento anni", martedì 13 luglio allo Yachting Club, due spettacoli: 20, 21.30. Le composizioni del musicista argentino, eseguite da Mario Stefano Pietrodarchi al bandoneon e interpretate dal soprano Nadezhda Nesterova con la direzione del maestro Piero Romano. Giovedì 15 luglio alle 21 al Lamarée Lido, Beethoven secondo le donne. All'interno del progetto, ospiti musiciste di statura internazionale: Laura Marzadori, primo violino dell'Orchestra della Scala di Milano; Gloria Campaner, pianista, più di venti concorsi nazionali e internazionali vinti, e Astrig Siranossian, violoncellista francese di origini armene, al suo attivo premi internazionali e la pubblicazione di quattro album. Dirige Michele Nitti.

Lunedì 19 luglio nell'Arena Villa Peripato, uno degli eventi più attesi

all'interno del Magna Grecia Festival 2021: "Roberto Vecchioni". Basta la parola. Una delle più affascinanti storie del cantautorato italiano, interpretata dallo stesso Vecchioni insieme con l'Orchestra della Magna Grecia. Fra i suoi successi, Luci a San Siro, Samarcanda, Stranamore, Chiamami ancora amore, Sogna ragazzo sogna, Voglio una donna, El bandolero stanco, Dentro gli occhi, Signor giudice, Velasquez, Per amore mio e tanto altro ancora.

Un evento non poteva non essere dedicato al Sommo Poeta del quale ricorrono i settecento anni dalla sua morte: Dante, i canti della terra, venerdì 23 luglio alle 21 all'Arena Villa Peripato, dirige Roberto Molinelli, cui è stato commissionato un progetto che parte dalla tradizione e dall'importanza dei canti sardi "a tenore" fino ai nostri giorni. Con lui, Alessandro Catte (voce) Tenores di Bitti "Mialinu Pira".

Mercoledì 28 luglio al Molo san-



Abba



Beethov3n

**Info, Orchestra della Magna Grecia – Taranto, via Tirrenia 4**  
 (099.7304422), via Giovinazzi 28 (392.9199935) - [www.orchestramagnagrecia.it](http://www.orchestramagnagrecia.it)

Concerti serali



Franco Battiato

t'Eligio alle 21, le musiche di Beethoven nel programma musicale "Classiche armonie". Al pianoforte Carmine Chiarelli, giovane pianista fra i più attivi della sua generazione, che ha partecipato al recente "Unlocking music", una delle rassegne musicali più importanti realizzate durante il periodo di confinamento.

L'incanto della voce femminile, si diceva, in un tema di grande suggestione: "Pe' fa la vita meno amara", lunedì 9 agosto nell'Arena Villa Peri-

pato alle 21. Protagonista della serata, Amara, cantante e autrice di brani di successo interpretati, fra gli altri, da Fiorella Mannoia, Emma Marrone, Ornella Vanoni e Loredana Errore. Ospite della popolare cantautrice, la cantante Simona Molinari. Dirige Valter Sivilotti.

Infine, "La voce del padrone", tributo a Franco Battiato, il cantautore siciliano scomparso di recente e che ha firmato alcune fra le più belle pagine della canzone d'autore: La cura,

Povera Patria, Centro di gravità permanente, La stagione dell'amore, Cuccuruccucù, Bandiera bianca, I treni di Tozeur, L'era del cinghiale bianco. L'evento è una coproduzione con il Locus Festival. "La voce del padrone" celebra i quarant'anni dalla pubblicazione di uno degli album di maggior successo di Battiato. Appuntamento mercoledì 11 agosto allo Yachting Club, due spettacoli: 20, 21.30. Protagonista, con l'Orchestra della Magna Grecia, Fabio Cinti (voce).

## DEBUTTA L'ORCHESTRA GIOVANILE CON IL LICEO MUSICALE "ARCHITA"

**D**ebutterà sabato 3 luglio alle 21, al Teatro Orfeo, l'Orchestra Giovanile della Magna Grecia - Città di Taranto, composta da giovani musicisti tra i 13 e i 25 anni e nata con la sottoscrizione di un protocollo d'intesa tra amministrazione Melucci, Orchestra della Magna Grecia e liceo musicale Archita. Si tratta della prima orchestra giovanile istituzionale nata a Taranto e una delle pochissime in tutto il territorio nazionale. I giovanissimi musicisti selezionati hanno effettuato le prove del concerto al Teatro Comunale Fusco, individuato come sede stabile dell'orchestra, dividendosi in gruppi di lavoro in tutte le sale disponibili e sotto la guida di insegnanti e tutor di grande esperienza, quali i professori dell'Orchestra della Magna Grecia. I ben 60 ragazzi che si esibiranno sabato al Teatro Orfeo eseguiranno musiche di Puccini, Marquez, Beethoven, Sivilotti.

«Siamo emozionati – è il commento dell'assessore alla Cultura Fabiano Marti – perché sabato vedremo il primo risultato di tanto lavoro da parte degli insegnanti e dei giovani musicisti. Con il sindaco Rinaldo Melucci abbiamo creduto fortemente da subito in questo progetto, perché in questa fase di cambiamento è necessario puntare sui giovani talenti ed è su di loro che dobbiamo fondare il futuro culturale e artistico della nostra città».





**CENTRO OCULISTICO**  
DOTT. ANTONIO TARANTINO



Taranto - Via Campania, 181 - Tel: 099 7373332 • 320 7961200  
Email: oculistatarantino@gmail.com

**OTTICA  
GALEONE**

**OTTICA GALEONE**

**UVBLOCK**



lenti prodotte  
in Italia



certificata  
ISO 9001



**OCCHIALI COMPLETI  
DI MONTATURA**

**€ 45,00**

LA LENTE IDEALE  
PER LA PROTEZIONE  
DEGLI OCCHI DAI DANNI PROVOCATI  
DAI RAGGI EMESSI DAGLI SCHERMI DI PC,  
TELEVISORI, TABLET E SMARTPHONE

STORE || TARANTO - SAN GIORGIO J. - MASSAFRA - GINOSA - GROTTAGLIE - MARTINA FRANCA - SAVA - MANDURIA  
PULSANO - SAN MARZANO DI S.G. - BRINDISI - FRANCAVILLA F. - SAN PANCRAZIO SALENTINO - LATIANO

☎ 099 5918024

📞 otticagaleone.it





**Sono la frontiera più utilizzata e più interessante della correzione dei difetti visivi**

## Lenti intraoculari: conoscere per comprendere

Le lenti intraoculari – IOL (Intra Ocular Lens) – sono piccolissime lenti straordinariamente performanti che si inseriscono all'interno dell'occhio al posto del cristallino umano oppure in sovrapposizione ad esso. Ma quando e come è possibile far ricorso alle lenti intraoculari? Quante tipologie ne esistono? Conosciamole più da vicino per meglio comprendere le soluzioni ed opportunità presenti nella medica oftalmica.

Le lenti intraoculari sono un dispositivo medico particolarmente utile per la correzione permanente dei difetti visivi. Le loro caratteristiche le rendono davvero molto versatili: ciò significa che si prestano bene a risolvere una vasta gamma di esigenze di correzione, di qualunque entità e in pazienti con età e necessità differenti.

Semplificando, le lenti intraoculari trovano impiego nei confronti di due diverse categorie di pazienti:

Persone in età matura e avanzata con difetti di media o elevata entità in abbinamento alla cataratta. In questo caso si rimuove il cristallino naturale opacato o in via di opacamento, risolvendo al contempo tanto la cataratta (cristallino opaco), quanto i difetti visivi preesistenti. Si può procedere alla sostituzione del cristallino anche in via preventiva all'insorgenza della cataratta.

Persone in età adulta con difetti visivi molto elevati: è possibile impiantare una lente intraoculare rimuovendo il cristallino (facorefrattiva) o in sovrapposizione al cristallino. In questo modo si riesce a correggere anche una miopia molto forte (per fare un esempio), senza pregiudicare la capacità di mettere a fuoco in modo naturale a più distanze.

Le lenti intraoculari sono totalmente biocompatibili e si mantengono inalterate per tutta la durata della vita del paziente. Sono molto piccole, pressappoco come una lenticchia, perfettamente trasparenti e molto flessibili (sono in materiale molto morbido).

Riassumendo, ad oggi esistono diverse tipologie di lenti intraoculari:

- Monofocali
- Monofocali toriche
- Multifocali
- Multifocali toriche
- EDOF

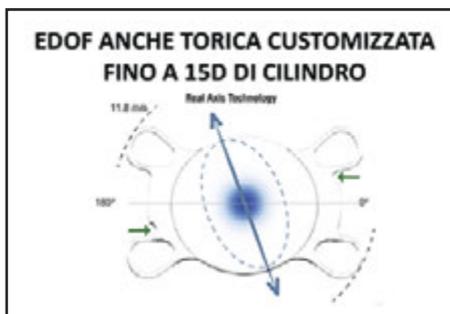
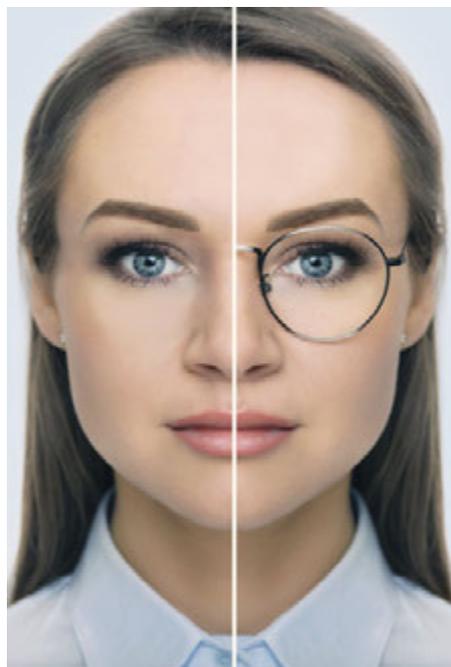
### Quali lenti intraoculari scegliere?

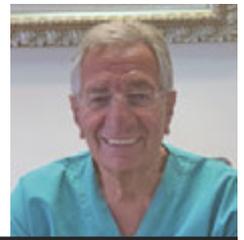
Le lenti monofocali consentono di correggere un solo difetto visivo. Al contrario, le lenti multifocali hanno un raggio d'azione molto più ampio. Esse si prestano a correggere più difetti visivi, inclusa la presbiopia. Le lenti toriche sono studiate per la correzione dell'astigmatismo. Grazie alle giuste lenti intraoculari, è possibile quindi eliminare totalmente l'uso degli occhiali, e riuscire a vedere bene a tutte le distanze.

A proposito di quest'ultimo difetto visivo e cioè dell'astigmatismo, si tende a parlare meno rispetto ad altri, come la miopia o l'ipermetropia e quindi a non avere le giuste informazioni a riguardo. In realtà l'astigmatismo è una patologia degli occhi che porta ad una difficoltà visiva non meno invalidante di altre.

Se si vedono i contorni delle cose in modo poco definito, sfocato e contorto; o si incomincia ad avere difficoltà visiva a più distanze: sia da lontano, che da vicino e nel vedere in modo nitido linee orizzontali o verticali o ancora nel distinguere chiaramente i dettagli delle cose; allora probabilmente si soffre di astigmatismo. Di solito si tende a correggere questo difetto visivo con l'utilizzo degli occhiali, ma oggi, grazie allo sviluppo della tecnologia e della scienza in oftalmologia, è possibile sottoporsi ad un semplice intervento per impiantare le lenti intraoculari toriche.

La lente torica ha maggiore potere di rifrazione in alcune porzioni della lente e questo permette di ridurre e spesso eliminare l'astigmatismo della cornea, migliorando così la visione a distanza senza necessità di occhiali. La lente torica non solo sostituisce il potere ottico del cristallino con cataratta che viene asportato, ma corregge anche l'astigmatismo corneale iniziale. Le IOL TORICHE di ultima generazione sono personalizzate e costruite con la correzione dell'asse astigmatico del paziente indicato dal chirurgo. Questa tecnologia denominata REAL TIME TECHNOLOGY consente al chirurgo di posizionare la IOL nel sacco capsulare in posizione 0-180° senza ruotare la stessa nel sacco.





La terapia si basa sul riposo, su pratiche antinfiammatorie e fisioterapia

## La tendinopatia del rotuleo

**Il Signor F.C. di anni 25 da tempo accusa dolori al ginocchio all'altezza della rotula soprattutto durante l'attività sportiva che pratica costantemente e ci chiede se deve sospendere l'attività o meno.**

La tendinopatia inserzionale del rotuleo è una patologia da sovraccarico funzionale che colpisce prevalentemente i soggetti giovani e sportivi che richiedono un notevole lavoro del quadricipite femorale (soprattutto nella pallavolo, pallacanestro, salto in lungo e salto in alto).

È una patologia di frequente riscontro anche nei pongisti a causa dei rapidi scatti ed altrettanto rapidi arresti con ginocchio semiflesso.

Va ricordato che il quadricipite femorale è costituito da 4 fasci (retto femorale, vasto mediale, vasto laterale e vasto intermedio) i quali convergono in basso a costituire un unico tendine che ingloba la rotula.

La maggior parte delle fibre tendinee si interrompono sulla rotula, da dove ne dipartono altre che vanno a fissarsi sull'apofisi tibiale (quella sporgenza ossea al di sotto del ginocchio), formando il tendine rotuleo.

L'infiammazione di questo tendine è appunto l'entesite rotulea.

La sintomatologia dolorosa è in corrispondenza della rotula e dell'apofisi tibiale, si esa-

cerba con lo sforzo mentre si attenua con il riposo.

Il dolore può essere evocato con la digitopressione e con lo spostamento laterale della rotula.

Si presenta con impotenza funzionale e a lungo andare può instaurarsi ipotrofia del quadricipite femorale.

La diagnosi è essenzialmente clinica, un valido aiuto può essere fornito dall'ecografia e dalla radiografia che può mostrare delle calcificazioni in seno al tendine rotuleo.

La terapia si basa sul riposo, terapia antinfiammatoria e fisio-



terapia. Utile anche è l'applicazione del kinesioteaping (cioè quelle strisce di cerotto colorate che spesso si vedono sugli sportivi).

Accanto all'entesite rotulea bisogna ricordare anche l'apofisite tibiale anteriore che per sintomatologia è abbastanza simile alla precedente.

In questo caso oltre al dolore provocato dalla pressione sull'apofisi tibiale anteriore può essere messa in evidenza, in alcuni casi, una tumefazione o una sporgenza della regione apofisaria.

La radiografia può essere di notevole aiuto in quanto mostra una gamma di segni che vanno dalla classica malattia di Osgood-Schlatter a quadri più sfumati.

La terapia si basa sulla sospensione assoluta di tutte le attività che implicano un lavoro del quadricipite femorale e se il dolore è molto intenso anche l'ausilio di una ginocchiera.



# CSV OK AL BILANCIO CONSUNTIVO

Eletto nuovo componente del  
Direttivo l'avvocato Remo Pezzuto  
dell'Arci provinciale

Il Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto, nell'assemblea dei soci tenutasi lo scorso lunedì 28 giugno, ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 2020; approvato e pubblicato sul sito ([www.csvtaranto.it](http://www.csvtaranto.it)) anche il bilancio sociale del CSV Taranto, una delle novità introdotte dalla Riforma del Terzo Settore. L'Assemblea dei soci, aperta dalle comunicazioni del presidente Francesco Riondino, si è tenuta in presenza nell'Aula Magna "Giovanni Paolo II" in piazza Santa Rita, un grande ambiente che ha permesso di tenere l'incontro nel pieno rispetto delle prescrizioni anti Covid-19.

Dopo aver espresso le congratulazioni alla vicepresidente Maria Antonietta Brigida per la sua conferma al prestigioso incarico di Consigliera del direttivo nazionale di CSVNet, l'Assemblea ha eletto nuovo componente del Direttivo del CSV Taranto l'avvocato Remo Pezzuto dell'Arci provinciale.

Nel tracciare il bilancio del 2020 del CSV Taranto non si può non considerare l'eccezionalità costituita dal primo anno pandemico che

ha influito notevolmente sulle sue attività, come su quelle di gran parte del mondo del Terzo settore e non solo.

Ovviamente l'area più penalizzata è stata quella della promozione del volontariato, pensiamo alle piccole e grandi iniziative di incontro con la comunità cui il CSV Taranto dedica tradizionalmente grande attenzione, come l'annuale Rassegna provinciale del Volontariato e della Solidarietà, che si è reso necessario rinviare al 2021, e i Momenti partecipativi realizzati nei diversi comuni del territorio.

Altre attività – come la formazione e la consulenza – sono continuate, nel pieno rispetto delle norme anti-contagio, rimodulate online e con il personale in smart working.

Il CSV Taranto ha così portato avanti la sua azione di sostegno del volontariato e del terzo settore, ad esempio attraverso le attività di formazione e di assistenza, con particolare riferimento a tutte le novità contenute nel Codice del Terzo settore e alla necessità per le associazioni di adeguare i loro statuti, continuando allo stesso tempo il suo percorso di transizione per la piena applicazione della Riforma del terzo settore. Primo effetto concreto è stato l'inizio dell'ampliamento della platea dei destinatari dei suoi servizi che, pur continuando ad essere composta principalmente dalle organizzazioni di volontariato, dall'anno scorso ha iniziato a comprendere anche le APS iscritte al registro regionale, che hanno cominciato ad assumere peso crescente all'interno della domanda di servizi.

Le grandi difficoltà legate alla pandemia non hanno distolto il CSV dalla propria vocazione: l'impegno per i giovani di tutte le età e per la loro educazione ai valori della cittadinanza attiva. Lo storico progetto *Giovani in Volo.*, infatti, è stato ripensato con attività on line in attesa di poter tornare agli importanti e festosi momenti di incontro che da sempre lo caratterizzano. Nel 2020 sono state altresì consolidate le relazioni con gli altri attori del territorio attraverso la sottoscrizione di accordi e protocolli finalizzati sia alla realizzazione di specifici progetti, sia allo sviluppo di una collaborazione stabile a più ampio raggio, come nel caso dell'accordo quadro con l'Università degli studi A. Moro - Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici.

# Due pasticceri alla ribalta

Marco Ferrero e Vito Salamino  
finalisti del prestigioso Institutional  
Internationale Contest 2021

**D**ue pasticceri operanti a Taranto tra i 16 finalisti del prestigioso *Institutional Internationale Contest 2021*, concorso indetto dalla "Federazione pasticceria, gelateria e cioccolateria" per la realizzazione di un dolce originale e inedito. Si tratta del titolare della pasticceria "Napoletana" Marco Ferrero e del suo collaboratore Vito Salamino, i quali hanno convinto, con le loro creazioni, la giuria composta da notissimi Maestri del settore a livello mondiale.

Ferrero, in particolare, ha voluto rendere omaggio a Taranto e al suo atleta dell'antichità più noto, Icco, dandogli il nome del dolce con cui ha partecipato al contest.

«La nostra pasticceria si trova proprio in via Icco dal 1980; da qui l'idea – dice il titolare – di un dolce ispirato alle sue doti sportive, ma anche alla "dieta medica"»



Marco Ferrero con il suo dolce dedicato a Icco (sopra)

che egli introdusse. Che cosa avrebbe dunque gradito Icco come dessert? Sicuramente qualcosa di semplice, ma al tempo stesso con ingredienti energetici e iperproteici già disponibili ai suoi tempi, ovvero pasta phillo, mandorle tritate, ricotta caprina, cannella in polvere, miele e scorza di limone».

"Babà ciok" è invece il nome della creazione di Vito Salamino, ovvero un babà ripieno di amarena visciolata e caramel mou, ricoperto da una mousse alla vaniglia, a sua volta racchiusa in una crosta di cioccolato fondente e adagiata su un biscotto. Anche in questo caso il dolce,

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

T A R A N T O

TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo



creato con la collaborazione del graphic designer tarantino Simone Salamino, è stato accompagnato da una storia, questa volta di fantasia, come previsto dal regolamento del concorso.

Un doppio dolce omaggio alla città di

*Vito Salamino, autore del babà ciok*

Taranto, dunque, per due professionisti dell'arte dolciaria distintisi a livello nazionale.



# **STILE ACCIAIO**

## **Artigiani dell'Acciaio**

Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto

Tel./Fax 099.4724225 - Mail: [stileacciaio@virgilio.it](mailto:stileacciaio@virgilio.it)

Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273

segui su  [www.stileacciaio.it](http://www.stileacciaio.it)

# UNA LUDOBARELLA PER I PICCOLI DEL SS. ANNUNZIATA

**A**ll'ospedale Ss. Annunziata di Taranto un'altra occasione per celebrare la solidarietà: il Lions Club Taranto Città dei Due Mari ha donato una ludobarella al reparto di Pediatria del nosocomio tarantino. La barella, personalizzata artigianalmente con le simpatiche sembianze di un taxi giallo, accompagnerà i piccoli pazienti nei loro spostamenti in ospedale, rendendo così meno traumatico il momento del ricovero. Dispositivo sanitario a tutti gli effetti, sarà



La piccola Federica Distante, madrina dell'evento

## NOVITÀ



**FARMACIA**

via g.messina 22  
taranto  
Tel. 099 4775538 | [www.farmaciamalagrino.taranto.com](http://www.farmaciamalagrino.taranto.com)



### WhatsApp

## 320 7440606

LO SAI CHE PUOI PRENOTARE I TUOI PRODOTTI CON WhatsApp?

1+

PRENOTA

Invia un messaggio o una foto del prodotto o della ricetta

2+

CONFERMA

Inserisci il tuo nome e attendi la nostra conferma

3+

RITIRA

Salta la fila e ritira in farmacia il tuo ordine

IL NUMERO È ATTIVO ESCLUSIVAMENTE PER ORDINARE & PRENOTARE PRODOTTI. EFFETTUIAMO ANCHE CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA.

Via Generale Messina 22 - 74121 TARANTO  
Tel. 099.4775538 - [farmaciamalagrino.taranto@gmail.com](mailto:farmaciamalagrino.taranto@gmail.com)




sempre disponibile per le chiamate dei piccoli ricoverati.

«Ringrazio di cuore a nome di tutti i sanitari i Lions per questo gesto d'amore – ha dichiarato Vito Gregorio Colacicco, direttore sanitario della Asl Taranto – È una nota allegra rispetto al percorso di sofferenza che caratterizza questi ambienti: i pazienti più piccoli saranno accompagnati giocando per le visite e in una macchinina colorata tutto sarà più leggero».

Nutrita la delegazione del Lions Club Taranto Città dei Due Mari, guidata dal Presidente Mario Lupo e con la partecipazione di Roberto Mastromattei, 1° Vice Governatore del Distretto Puglia 108 A/b, e Pierluigi Pinto, Past Governatore del Distretto Puglia 108 A/b, per un momento gioioso: «Oggi siamo particolarmente soddisfatti: la raccolta fondi è durata tre anni ma l'impegno di tutti noi sarà ampiamente ripagato dai sorrisi che questa barella taxi potrà donare ai bimbi, distraendoli dalle preoccupazioni legate alle malattie.»

«Si tratta di un gesto di speranza che allevia le difficoltà dei bambini durante la degenza ospedaliera – ha concluso Valerio Cecinati, direttore del reparto di Pediatria e oncologia pediatrica del SS. Annunziata – e che garantisce, parzialmente, un ritorno alle attività ludiche tipiche dei bambini».

L'acquisto della ludobarella è stato possibile grazie al contributo di soci e amici del Lions Club. A fare da "madrina" alla cerimonia, la piccola Federica Distante (presente con il papà Domenico, nostro editore e tra i sostenitori dell'iniziativa): palloncini in cielo e tanti sorrisi di speranze e felicità.

GROTTAGLIE • RASSEGNA NAZIONALE D'ARTE: fino all'11 luglio l'esposizione delle opere di 30 artisti a Casa Museo Vestita

## LE VIE DEI COLORI, VIII EDIZIONE

**S**abato 3 luglio 2021, alle 19, nella suggestiva location di Casa Museo Vestita, nel cuore del quartiere delle ceramiche di Grottaglie, inaugurazione della Rassegna nazionale d'Arte "Le Vie dei Colori VIII edizione", organizzata, ideata e promossa dalla Precis Arte di Lucia La Sorsa.

Durante il Vernissage sono previsti gli interventi del maestro ceramista Mimmo Vestita, del Direttore artistico Vincenzo Massimillo, della Responsabile della Precis Arte e curatore dell'evento Lucia La Sorsa e del poeta Antonello Vozza.

Ospite d'onore la N.D. Baronessa Elisa Silvatici.

In esposizione fino all'11 luglio 2021 le opere di trenta artisti provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero: Nella Parigi (Moncalieri, Torino), Debora Ferruzzi Caruso (Firenze), Antonio Pilato (Milano), Angelo Monte (Lecce), Giuseppa Maria Gallo (Taranto), Luca S. (Bari), Giuseppe La Sorsa (Puliano, Taranto), Orazio Salvatore Sambataro (Motta Sant'Anastasia, Catania), Elena Mariani (Bari), Rita Azurra Daloia (Taranto), Giancarlo De Luca "Lachi Lea" (Paola, Cosenza), L.G. (Potenza), Anna Cristino (Bari), Caterina Caldora (Pescara), Vincenzo Rossi (Napoli), Paola Balestra (Francavilla Fontana, Brindisi), RosaKa (Taranto), Lucia Alegiani (Roma), Laura Petracca (Specchia, Lecce), Esther (Torino), Elisa Guetta (Cossato, Biella), Simona Pa-



ciulli (Martina Franca, Taranto), Claudia Aurelia Barbaglia (Varallo, Vercelli), Klaus (Francoforte), Speranza (Milano), Rebus Junior (Manduria, Taranto), Domsì (Cumiana, Torino), Vincenzo Massimillo (Taranto), Antonello Vozza (Statte, Taranto), Lucia La Sorsa (Taranto).

Maggiori informazioni sull'evento saranno presenti nel sito web [www.precisarte.jimdofree.com](http://www.precisarte.jimdofree.com).



*Pasticceria  
Rosticceria - Gelateria*  
**da Mimmo**  
**di Cosimo Suma**

**Viale Magna Grecia, 51 - TARANTO**  
**Cell. 3351632949 - Tel. 099 7795250**

## San Marzano di San Giuseppe

Al tramonto e all'alba uno spettacolo imperdibile ai piedi del Santuario: il mito di Kore

# LA LAMA: BELLEZZA POSSIBILE

“**L**a Lama: Bellezza Possibile” è un esperimento di teatro itinerante che si svolgerà nella lama del Santuario Madonna delle Grazie, a San Marzano di San Giuseppe, al tramonto del 3 luglio e all'alba del 4 luglio. L'evento si svolgerà nell'affascinante e misterioso sito naturale caratterizzato dalla presenza del santuario e dal territorio carsico, tipico del paesaggio rupestre pugliese. Il progetto – ideato dalla Aps Pro Loco Marciana – è promosso dal Teatro Pubblico Pugliese ed è finanziato dal “Fondo Speciale per cultura e patrimonio culturale della Regione Puglia - Custodiamo la Cultura”, con il patrocinio del Comune di San Marzano di San Giuseppe.

“Kore” (produzione Teatro delle Forche) è il titolo dello spettacolo teatrale che quattro magnetici attori (Erika Grillo, Giorgio Consoli, Giancarlo Luce, Ermelinda Nasuto) metteranno in scena nella lama, con la regia di Giancarlo Luce e le musiche di Walter Pulpito. Lo spettacolo racconta del mito di Persefone e di Demetra, dea della fertilità del suolo, della terra, della fecondità femminile, dell'alternarsi delle stagioni, del ciclo della vita e della morte e dell'eterno ritorno. Persefone o Kòre, in greco, vuol dire “giovane donna”. Figlia di Demetra e Zeus, viene rapita e portata negli inferi da suo zio Ade, invaghitosi di lei. Nel regno di Ade, Persefone assaggia il frutto dei morti, il melograno, senza sapere che quel cibo comporterà il suo rimanere per sempre prigioniera dell'oscurità; ma sua madre Demetra, “la portatrice di stagioni”, sorella di Zeus, non si rassegna alla perdita della figlia e riesce a riportare in vita Persefone, minacciando la morte di tutti gli uomini. Si compie così il ciclo delle stagioni.



Persefone resterà regina dell'Ade ma, per sei mesi all'anno, potrà tornare sulla terra accanto a sua madre. Al passaggio di Persefone la terra, da fredda e arida che era, ritorna a fiorire ed il mondo riprende a godere

dei suoi doni. Con questo mito, i greci antichi spiegavano l'alternarsi delle stagioni, il rifiorire della natura e la ciclicità del tempo.

Il progetto ha tra le diverse finalità quella di trasformare la lama in una “residenza artistica temporanea” e rendere manifesta, attraverso la narrazione del mito di

Kore, la bellezza di questo sito di notevole interesse naturalistico, storico ed artistico, che ha rappresentato nel passato luogo di incontro e di relazioni per tante generazioni. Lo spettacolo è gratuito.

**Per informazioni e prenotazioni**

**329 1156778 – email: [prolocomarciana@gmail.com](mailto:prolocomarciana@gmail.com)**

MARTINA FRANCA

Tre splendidi concerti  
a contatto con la natura nei parchi

# “Estensioni” con Einaudi, Magasin du Cafe e 40 Fingers



**U**n’idea suggestiva. Tra musica e natura a Martina Franca. Ludovico Einaudi, Magasin du Cafe, 40 Fingers: tra boschi secolari e macchia mediterranea, la rassegna “Estensioni” porterà la musica nella natura, per costruire un nuovo rapporto tra l’uomo e la Terra. Tre artisti internazionali come strumento per re-imparare a stare nella natura, una sfida urgente, un imperativo a cui assolvere. “Estensioni” è un’idea degli assessorati al Turismo e all’Ambiente del Comune di Martina, un modo per educare i cittadini a stare bene nei parchi e per coinvolgerli in un esperimento educativo avvolgente, un viaggio musicale nei percorsi dell’anima dove le vibrazioni sonore si mescolano alla bellezza di luoghi incontaminati coinvolgendo il pubblico in una esperienza mistica e unica.

Tre le date, per la prima edizione di “Estensioni”: il 15 luglio, con i Magasin du Cafe con il loro concerto a pedali, che suoneranno al Parco Ortolini; il 12 agosto con Ludovico Einaudi, che suonerà in uno jazz del Parco delle Pianelle; il 26 agosto con i 40 Fingers che suoneranno alla Masseria Galeone.

«La sfida che l’organizzazione intende cogliere è quella di offrire alla città e agli appassionati di buona musica la possibilità di godere di una esperienza per celebrare la bellezza nei luoghi

in cui si manifesta in tutto il suo splendore – spiega Gianfranco Palmisano, assessore al Turismo del Comune di Martina Franca – e tutto l’impegno dell’organizzazione del Comune e di Idea Show è volta a limitare l’impatto sull’ambiente, a cominciare dal modo in cui si raggiungeranno i luoghi dei concerti”. Sarà possibile, infatti, raggiungere i luoghi degli eventi senza l’utilizzo del mezzo privato.

«Sarà una immersione integrale nella straordinarietà del rapporto tra uomo e natura, di cui siamo estensione – commenta l’assessore all’Ambiente Valentina Lenoci – è nostro impegno privilegiare chi decide di arrivarci a piedi o in bici».

Quella dei concerti, infatti, sarà l’occasione per conoscere tre gioielli verdi di Martina Franca. Anche la scelta degli artisti non è stata casuale: i tre artisti che si esibiranno nella bellezza della natura della Valle d’Itria e della Murgia sono tra coloro più impegnati nella lotta al climate change.

Il ciclo di eventi, voluto dagli assessorati al Turismo e all’Ambiente del Comune di Martina Franca, è sostenuto dalla Regione Puglia e realizzato da Idea Show.

**Per informazioni: 080 430 11 50. I biglietti saranno disponibili sul circuito Vivatickets.**

## SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO



### CUP

Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.



### Autoanalisi

L’autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vantaggi.



### Holter pressorio e Holter cardiaco

È ora disponibile l’innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.



### Consegna a domicilio

La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.



### ECG

Effettua l’elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.



### Intolleranze Alimentari

Combatti e preveni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.



**Farmacia  
Monteleone**

Salute Prevenzione Energia

Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10  
San Giorgio Ionico (TA)  
Tel. 099 5929525

mail: info@farmaciamonteleone.it



**SUPER PROMC**

a soli euro

**49,90**

**T-Shirt +  
Costume +  
Sacca**

Scegli colori, modelli, tipologie



a Taranto, presso Galleria  
Centro Commerciale Porte dello Jonio

FRANCAVILLA FONTANA

# Ok al restauro delle porte storiche

È tra i principali provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale

**A**gevolazioni TARI per utenze non domestiche, restauro delle Porte cittadine e nuovo monumento dedicato al lavoro. Sono questi i temi principali sviluppati nel corso della seduta consiliare di mercoledì 30 giugno.

L'assise cittadina ha approvato la riduzione della TARI (tassa sui rifiuti) per le attività produttive danneggiate dai provvedimenti varati dal Governo nazionale a causa dell'emergenza sanitaria. Il piano di interventi prevede una riduzione del 50% per le utenze non domestiche costrette alla chiusura per almeno 4 mesi, del 30% per chiusure inferiori a 4 mesi e del 25% per le imprese che hanno registrato una contrazione del fatturato di almeno il 50% rispetto al 2019.

«Molte aziende in questi mesi hanno subito delle perdite importanti a causa dell'emergenza sanitaria. Con questo provvedimento – spiega l'assessora al Bilancio Antonella Iurlaro – la nostra Amministrazione Comunale ha inteso mettere immediatamente a disposizione delle attività produttive i fondi governativi per la riduzione della TARI adottando uno strumento di immediata lettura che agevola anche burocraticamente gli imprenditori francavillesi.»

Il Consiglio Comunale nel corso della seduta ha licenziato la variazione di bilancio con cui vengono stanziati le somme necessarie per il restauro alle Porte storiche della Città.

«Intendiamo valorizzare una parte del patrimonio cittadino da tempo trascurato. Grazie a questa variazione – dichiara il sindaco Antonello Denuzzo – potremo candidare l'intero progetto di restauro delle porte storiche ad un bando del GAL Terra dei Messapi. L'obiettivo è consolidare questi monumenti e allestire un'illuminazione adeguata che li valorizzi. Anche in questo caso puntiamo ad intercettare le opportunità offerte dai bandi pubblici per non attingere dalle risorse comunali e consentire un rapido svolgimento dei lavori.»



Antonella Iurlaro. Sotto: Porta del Carmine

In apertura della seduta è stato rispettato un minuto di raccoglimento in memoria di Camara Fantamadi, il ragazzo di 27 anni originario del Mali deceduto al termine di una giornata di lavoro nei campi in condizioni estreme a causa del caldo.

Al tema del lavoro è stata dedicata la mozione del consigliere Mimmo Tardio finalizzata alla installazione di un nuovo monumento dedicato al lavoro in piazza Marconi. L'opera avrà la funzione di celebrare il lavoro e ricordare le numerose morti bianche francavillesi. La mozione è stata approvata all'unanimità dei presenti.





*Il 25 giugno scorso gran “Gala” al “Petruzzelli” a quasi 30 anni dall’incendio che distrusse il Teatro. Protagonisti della serata i Vigili del Fuoco con la Banda Musicale del Corpo più amato dagli italiani*

di CLAUDIA CARBONARA

Una notte che difficilmente i Vigili del Fuoco dimenticheranno quella del rogo del Teatro Petruzzelli. Una ferita aperta durata quasi 20 anni che ha lasciato i baresi senza il vero punto di riferimento culturale della città. Da quel 27 ottobre 1991 sono trascorsi quasi trent'anni e così nel giorno in cui sono state inaugurate a Foggia la sede centrale del comando dei Vigili del Fuoco, insieme alla sede di Monopoli, il Corpo più amato dagli italiani ha celebrato la “Rinascita”. Lo scorso 25 giugno, infatti, nella splendida cornice del Teatro Petruzzelli si è esibita la Banda Musicale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, formalmente istituita nel 1995. L'alto livello artistico raggiunto negli ultimi anni e la partecipazione a manifestazioni pubbliche, sfilate e concerti, ha contribuito a diffondere l'immagine positiva dei Vigili del Fuoco, che ricordiamo essere, ormai da anni, il Corpo più amato, raggiungendo, nella relazione Eurispes di quest'anno, il lusinghiero risultato del 87.7% nell'indice di fiducia dei cittadini.

La serata del 25 giugno è stata organizzata non tanto per ricordare l'incendio che il 27 ottobre 1991, dopo che i riflettori si erano spenti sulla Norma di Bellini, distrusse il teatro, ma per celebrare la rinascita. La Banda Musicale del



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco conta 45 elementi, guidati con talento ed esperienza dal Maestro Donato di Martile. Brani accompagnati dalla voce straordinaria del tenore Francesco Grollo. Dopo l'Inno di Mameli l'Orchestra si è esibita con Vita Pugliese, Gran Marcia Sinfonica di Giuseppe Piantoni, a seguire I Vespri Siciliani di Giuseppe Verdi; Mattinata di Ruggero Leon-

cavallo; Indiana Jones Selection di John Williams; E lucevan le stelle dall'opera Tosca di Giacomo Puccini. Bello anche il ricordo di Nino Rota con La Strada. A seguire Granada di Agustí Lara, West Side Story di Leonard Bernstein e poi spazio ai “fuori programma” con il medley di Santana e l'ultimo bis “I pompieri di Viggiù”.

Tutti brani alternati dagli interventi delle



autorità: in primis la padrona di casa, la comandante della sede operativa provinciale di Bari Marisa Cesario e il vicesindaco della città di Bari Eugenio di Sciascio. Nel corso della serata sono intervenuti anche il Capo del Corpo Nazionale Fabio Dattilo e il Direttore Regionale Emanuele Franculli che hanno chiamato sul palco il Caporeparto Lorenzo De Napoli che ha partecipato all' intervento di spegnimento del Teatro. Bella e commovente la sua testimonianza. Presente anche il Governatore Michele Emiliano. Ha raggiunto il palco del Teatro Petruzzelli il sottosegretario Carlo Sibilia e il Capodipartimento Laura Lara accolti dal prefetto di Bari Antonia Bellomo, particolarmente emozionata per un evento seguito da Antenna Sud. Presente anche il direttore dell'emittente Gianni Sebastio e l'editore Domenico Distante... che la sottoscritta ringrazia di cuore....



*Passata è la tempesta:  
odo augelli far festa*

# TORNARE A SENTIRE È UNA VERA POESIA

**Hai difficoltà a capire gli altri quando parlano? Non isolarti!** Riscopri il piacere di stare assieme ai tuoi cari, senza perderti nemmeno una parola. È giunto il momento di prenderti cura di te stesso.

Prenota subito un **CONTROLLO GRATUITO DELL'UDITO**

Nei nostri centri acustici ci prendiamo cura di te e della tua salute.

**taranto acustica**  
**MAICO** Numero Verde **800-099167**

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Taranto** - Viale Trentino, 2  
**Massafra** - Corso Roma, 1  
**Manduria** - Via Pacelli, 12

Cerca il centro più vicino su [www.maicosalento.com](http://www.maicosalento.com)



## DONNE TARANTINE, BELLE E DI PROFILO GRECO

Nella città jonica il Barone tedesco Johann Heinrich von Riedesel, alla ricerca dei resti di monumenti antichi, rimase affascinato dalle...

Presso gli autori dell'Illuminismo il viaggio e la riflessione sul viaggio occupano un posto di primo piano. Fin a ben oltre la seconda metà del XVIII secolo l'Italia per i viaggiatori di lingua tedesca (tedeschi, svizzeri e austriaci) finiva più o meno a Napoli. Per molti anni il confine meridionale dell'Italia è segnato dalla città partenopea, punta estrema del mondo civilizzato. *"L'Europa finisce a Napoli e vi finisce perfino malamente. La Calabria, la Sicilia e tutto il resto del Regno sono Africa"*, scriveva ancora agli inizi dell'Ottocento **Augustin Creuze de Lesser**. La Puglia, ovviamente, era anch'essa *Africa*. La situazione cambiò dopo il 1770, quando si diffusero in area tedesca le riflessioni di **Johann Joachim Winckelmann**, che consigliava, ad antiquari e viaggiatori, un viaggio in Sicilia e nell'Italia meridionale, intesa come "Magna Grecia". Figlio di un maestro calzolaio di Stendal, completati gli studi di Teologia nella Università di Hall e seguiti successivamente i corsi di Matematica e di Medicina nella Università di Jena, nel 1748 il Winckelmann viene assunto quale segretario nella Biblioteca del conte Enrico di Bünau. Successivamente nel 1752, introdotto dal medico Gian Luigi Bianconi alla corte di Sassonia, ha l'incarico di inventariare e di illustrare i quadri della Pinacoteca di Dresda. Il principe Federico Cristiano gli propone di trasferirsi in Italia per tenerlo al corrente dei ritrovamenti archeologici a Roma e a Napoli. Venuto in Italia nel 1755,

egli fissa la sua residenza a Roma e l'antico lo affascina. Non si limita ad ammirare le statue greche, egli vuole scoprirne la bellezza, conoscere i canoni fissati dagli scultori che nella loro arte sintetizzano una civiltà e un'era. Egli intende comprendere, attraverso le opere d'arte pervenuteci, lo spirito di una civiltà che lo affascina.

Bibliotecario del cardinale Alberigo Archinto, governatore di Roma e, dal 1756, segretario di Stato, ed ospite poi del cardinale Alessandro Albani, il Winckelmann rimane a Roma libero di dedicarsi completa-



Anton von Maron, *Ritratto di Johann Joachim Winckelmann* (1768); olio su tela, castello di Weimar.



Johann Joachim Winckelmann, *Geshichte der Kunst des Alterthums*, Dresda, 1764. Gabr

mente agli studi e alla ricerca archeologica. Attraverso lo studio della storia antica e la nuova lettura dei classici riesce ad indicare nuovi metodi di osservazione delle opere d'arte antica di cui sono ricchi i musei italiani. L'erudizione dei dotti non lo soddisfa, perché indifferenti al Bello, ignari e dimentichi di quello che è l'unico fine dell'opera d'arte, traggono pretesto dall'antiquaria soltanto per fare mostra di sapere. L'amore e la passione dell'archeologia lo rendono molto severo nei confronti di chi ignora le bellezze dell'antico. La carica di "Prefetto delle Antichità" conferitagli nel 1763 lo costringe ad avere rapporti con chiunque viene a Roma in viaggio d'istruzione ed a guidare i viaggiatori nella visita della città. Il giudizio di Winckelmann nei confronti

degli aristocratici e del loro *Grand Tour* è piuttosto drastico: “*tutti i Cavalieri arrivano qui come dei pazzi e se vanno via come degli asini*”.

Con la *Storia dell'arte antica*, che pubblica a Dresda nel 1764, il Winckelmann indica per lo studio dei monumenti antichi nuovi metodi e si propone di completare le sue ricerche e i suoi studi con un viaggio in Sicilia e in Calabria ed un altro in Grecia e in Egitto. Questo viaggio che progettava con il barone von Riedesel nel 1767 fu rimandato perché egli preferì recarsi a Berlino dove sembrava essergli stata promessa la nomina di Bibliotecario capo della Biblioteca Reale di Berlino. Durante il viaggio, ancor prima di raggiungere Vienna, il Winckelmann si convince che la sua presenza a Berlino sarebbe stata inutile per essere la carica a cui egli aspira già definitivamente assegnata ad Antoine Joseph Pernety e da Vienna decide di rientrare a Roma. Durante il viaggio di ritorno finì vittima di una tentata rapina ai suoi danni il 9 giugno del 1768 a Trieste.

I tedeschi scoprono quindi la Puglia e Taranto relativamente tardi. E' solo nel corso del Settecento che si ha lentamente una trasformazione del viaggio e, in parte, delle sue condizioni materiali. Esso diventa allora viaggio di formazione, *Bildungsreise*, e, quindi di autoformazione, *Selbstbildungsreise*. Già col Winckelmann, e poi in maniera più decisiva con **Johann Wolfgang von Goethe**, questa nuova maniera di viaggiare si impone e diventa un modello, l'esperienza del viaggio diventa un'esperienza che modifica profondamente la propria personalità: essa segna spesso una interruzione con la vita precedente e l'inizio di una vita nuova.

Il primo a visitare Taranto in epoca moderna è **Johann Hermann von Riedesel** (1740-1785), barone di Eisenbach, ciambellano alla corte prussiana, poi ambasciatore a Vienna, cultore di letterature classiche. Era stato a Roma e aveva frequentato il circolo del Cardinale Albani, stringendosi in amicizia con il Winckelmann. Tornato una seconda volta in Italia, nell'anno 1766 visitò la Puglia, la Calabria e la Sicilia. Morì a Hiezig vicino Vienna nel 1785 a soli 45 anni di età per le ferite riportate in seguito ad una caduta da cavallo. Gli appunti di viaggio del Riedesel sono redatti in forma di lettere indirizzate all'amico Winckelmann, così come da questi esplicitamente richiesto.

Il Riedesel visita la Sicilia e la Magna Grecia nel 1767 e le sue lettere di viaggio



Johann Hermann von Riedesel (1740-1785), barone di Eisenbach

verranno poi pubblicate a Zurigo nel 1771 in un volume intitolato *Reise durch Sizilien und Grossgriechenland*. Anche Johann Wolfgang von Goethe ha con sé in Sicilia l'opera del Riedesel, nei confronti del quale esprime stima, ammirazione e riconoscenza. La venerazione di Goethe nei riguardi del libricino può, a prima vista, apparire un pò eccessiva, non va però di-



Johann Hermann von Riedesel, *Reise durch Sizilien und Grossgriechenland*, Orell Gessner Fuesslin, Zürich 1771.

menticato il carattere di novità dell'opera, la prima che, in lingua tedesca, scoprirebbe la Magna Grecia. Un libro importante quello del barone tedesco, che entra subito nel circuito culturale del *Grand Tour* influenzandone gli itinerari e fissando per i futuri viaggiatori i tratti dell'immagine del Sud, paradiso reso desolato dall'ingordigia di monaci e baroni.

Tradotto in inglese e in francese, il *Viaggio attraverso la Sicilia e la Magna Grecia* ebbe una considerevole fortuna e per gli anni a venire fu la fonte di informazione privilegiata per chiunque si accingesse a visitare le estreme ragioni della penisola italiana, Puglia, Calabria e Sicilia. Anche in Italia il testo ebbe una certa, seppur più tardiva, fortuna.

Per la parte pugliese si ebbe un'uscita editoriale nel 1913, con nota introduttiva di **Luigi Correr**, il testo del 1771 “*Reise durch Sizilien und Gross-Griechenland*”, è ora disponibile come: *La Puglia nel '700*, a cura di **Tommaso Pedio**, Cavallino di Lecce, 1979. Possiamo immaginare con quanto passione il barone di Eisenbach Johann Hermann von Riedesel si aggirasse a Taranto tra rovine greche, alla ricerca della classicità perduta. Scriveva tra una tappa e l'altra dell'itinerario jonico di Magna Grecia per rammaricarsi con gli amici, tra cui lo stesso Goethe, del paradiso perduto e dissipato. Tanta irreparabile perdita si riusciva a risarcire solo da una piena immersione in quella civiltà diffusa delle terre di Puglia che finisce poi col coinvolgerlo totalmente, dalle forme di religiosità popolare all'ospitalità.

Il barone, dotato di ottime conoscenze in campo artistico, riesce anche a fornire utili notizie sulla società pugliese del tempo anche se talvolta la ricerca dell'originalità lo porta a dei giudizi affrettati e poco attendibili.

A Taranto il von Riedesel giunge il 20 maggio 1767, e nella sua relazione di viaggio annota che la società tarantina è formata solo da pescatori e da proprietari di terre, che il ceto mercantile è formato prevalentemente da napoletani e che la terra viene coltivata dai calabresi:

“*Arrivai, finalmente, il 20 maggio (1767) a Taranto. Questa città, altra volta tanto celebre, la cui potenza si contrapponeva a quella di Roma, ancora repubblica, che fu il punto di appoggio di Annibale, in Italia; che armò delle flotte, costituì armate, e le mandò a portar la guerra oltre i suoi confini; che spinse, al più alto grado le arti, le scienze, la voluttà, e tutti i piaceri sen-*

suali, si trova, oggi, ridotta a sedicimila abitanti. Una parte di essi son gentiluomini di provincia, alcuni, mediocrementemente agiati, altri poveri, ed altri pescatori, che guadagnano la vita pescando nel grande porto detto oggi **mare piccolo**. Tutte le altre professioni sono esercitate da forestieri, sia di Napoli, sia di altre parti; in quanto alle terre, sono i Calabresi che le coltivano”.

Il Riedesel ritrova il complesso di valori della civiltà greca nei resti di quella civiltà diffusa che riesce a cogliere nel Sud dell'Italia e in Puglia in particolare. Qui, la Magna Grecia rivive nei tratti delle persone, delle **donne tarantine, belle e di profilo greco**, alla cui grazia il barone asiano si mostra non insensibile:

“Io non so se questa tendenza all'ozio, dati dai tempi andati, ovvero è una pigrizia, di più recente data: quel che è certo è che la dolcezza, e la mollezza del clima, unita all'aria dolce, che vi si respira, eccitano alla voluttà. È così che gli abitanti della moderna Taranto son dediti, eccessivamente, ai piaceri. Essi son ben fatti, e le donne sono molto belle, ed hanno tutte delle fattezze greche. Il popolino, in ispecie, è estremamente onesto, ed arrivando ad ogni casa, nelle campagne, e nei vigneti, lo straniero è premurato ad entrare, e sono lieti di fargli accettare, senza interesse di sorta, tutto quello che vi si trova. La gelosia è ancora molto forte, tra' mariti, i quali fanno nascondere le loro donne non appena uno straniero entra in casa loro. Il popolo passa la più gran parte del tempo a giuocare ed a ballare, al contrario, per questo riguardo, dei Calabresi, che sono molto laboriosi, e che han conservato la rozzezza dei costumi dei loro antenati, gli antichi Bruzzii.”.

È evidente in queste poche righe l'in-



Taranto, Episcopo, Veduta della città di Taranto e del territorio diocesano, olio su tela, fine XVIII sec.

flusso delle ben note teorie del **Montesquieu** (1689-1755) circa l'influenza delle condizioni climatiche e geofisiche sul carattere delle popolazioni. Ripetendo il *topos* classico, anche il von Riedesel considera **Taranto la città della voluttà, delle arti e di tutti i piaceri sensuali**. Si chiede se il gusto dell'ozio del popolo tarantino di oggi sia una conseguenza del retaggio classico o pigrizia di data più recente; propende per la prima ipotesi e, per rafforzarla, ricorre ad un altro *topos* classico, quello della laboriosità e dei costumi severi dei Calabresi, che si opporrebbe alla mollezza tarantina, giungendo a riscontrare questa opposizione caratteriale persino nella lingua: molle e piena di vocali a

Taranto, dura e gutturale in Calabria.

Nelle città in cui si reca in visita, Riedesel va alla ricerca di persone del luogo che gli facciano da guida, e a Taranto incontra il nobile tarantino Cataldo Antonio Carducci che possiede oltre a un'estrema cortesia, anche una degna conoscenza delle bellezze locali:

“I monumenti dell'antica Taranto si riducono a ben poca cosa. Io li ho visitati in compagnia di un gentiluomo tarantino, chiamato don **Cataldo Carducci**, al quale ero stato raccomandato, e che mi è sembrato molto versato nelle antichità della sua patria”.

Cataldo Antonio Carducci era nato a Taranto nel 1733 da Achille e da Maria Cataleda da Trani. Appartenente ad antica famiglia di origine tarantina, aggiunse al proprio cognome quello di Atenisio (Artenisio), denominazione di una “masseria” ereditata dal padre. Letterato e poeta, tradusse in ottava rima e commentò con lunghe ed eruditissime annotazioni le inedite *Deliciae Tarantinae* di Tommaso Niccolò d'Aquino (1665-1721) che pubblicò a Napoli presso la Stamperia Raimondiana nel 1771. Morì a Taranto nel 1775.

Il barone censisce sistematicamente i resti di monumenti antichi, le tracce che richiamano alla mente un passato ormai perduto, i recuperi più o meno sconosciuti, ma non nasconde la sua delusione. A Taranto l'antica città appariva ancora estesisima e testimonianze dell'antico centro si potevano trovare ovunque. A conferma



Museo Nazionale Archeologico di Taranto, donne greche di Taranto.



Illustrazione della *Pinna nobilis*, tratta dall'antico erbario di Pietro Andrea Mattioli del 1568, e la Tarantola, *Die apulische spinne*

delle fonti antiche, che volevano a Taranto la maggior produzione di **porpora** di tutta la Magna Grecia, trova anche la presenza degli avanzi di questa lavorazione. Degli antichi tempi non si individuano neppure i ruderi: su quello del Sole è stato costruito il **Castello**, su quello dedicato a Diana il **convento dei Celestini**. Quelli dedicati a Nettuno vengono erroneamente individuati dai tarantini nei resti delle terme scavate nella roccia verso il mare. Dell'antico acquedotto, degli opifici ove si produceva la porpora rimangono pochi ruderi, rimangono soltanto alcuni resti di un **Anfiteatro**, in cui la presenza dell'*opus reticolatum* rivela la costruzione romana. Pochi i reperti conservati nella città, molti sono andati dispersi e pochi vasi si conservano ancora presso qualche famiglia locale. In un vigneto scorge avanzi di **terme** e una piccola statua egizia in granito alta oltre due palmi, ma troppo danneggiata perché valga la pena portarsela dietro. Nella **Chiesa dei Pellegrini** ammira una **colonna dorica**, della quale, come al solito, misura la circonferenza, nessuna delle tombe di epoca classica attira la sua attenzione. Il Riedesel dà notizia di una comunicazione che gli viene fatta di un suo informatore locale dell'origine tarantina **dell'Ercole Farnese** che Fabio Massimo avrebbe poi trasportato a Roma.

Anche il **Galeso**, così celebrato dagli antichi ora non è che un ruscello insignificante. Fuori dai centri abitati antichi, anche la campagna si presentava costellata di rovine, e assumeva i caratteri di un territorio in cui l'antichità finiva per costituire un vero e proprio paesaggio diffuso che non soddisfaceva il viaggiatore. Ma tra quelle note troviamo osservazioni sulla coltivazione della campagna e dei suoi giardini, sulla topografia della città distesa tra i due mari, e rimanenze di antichità classica riemergono nella cultura mate-

riale, come la produzione di **seta marina** ricavata da una conchiglia, che filata e lavorata a maglia, dà vita ad un piccolo commercio di guanti e di calze, probabilmente il **bisso degli antichi**:

*“La situazione di Taranto è speciale, tanto che, a chi la vede da mare, sembra che essa sia tutta attorniata dall'acqua. La campagna è molto ben coltivata, ed i suoi giardini producono frutta e legumi squisiti; i vini moscati sono eccellenti. In questa contrada, abbondano i prodotti della terra e del mare; questo mare piccolo, di cui abbiamo già parlato, fornisce in gran quantità pesci e conchiglie. Poiché ho parlato delle conchiglie, e vi ho fatto menzione delle conchiglie, dalle quali si cavava la porpora, debbo dirvi qualche cosa di una singolare conchiglia detta **lana penna**”.*

Interessato a scoprire, a sapere, a raccogliere dati e notizie che possano servire al suo corrispondente, questo viaggiatore si interessa a tutto e annota tra i suoi appunti gli scritti di autori locali, il *De antiquitate et varia Tarentinorum fortuna* che **Giovanni Giovine** ha pubblicato a Napoli presso la tipografia di Orazio Salviani nel 1589 e lo studio di **Tommaso de Vincenziis** sulla **“pinna tarantina”**.

Infine parla della **tarantola** e delle tarantolate che devono ripetere le loro danze ossessive tutti gli anni nello stesso periodo d'estate. Sostiene che l'aracnide abbonda nelle campagne vicino Taranto e non ha esitazione a mettere in relazione i fenomeni del tarantolismo con l'isteria, secondo una teoria cinquecentesca che fa derivare la malinconia dall'"umore salso" che pervade la penisola pugliese circondata com'è dal mare. Riedesel constata quanto questo fenomeno sia diffuso in tutta la Puglia, ma dal suo spirito di illuminista scettico e determinista, dopo aver esposto le diverse argomentazioni, egli attribuisce tali comportamenti ad un feno-

meno di isteria causato dalla repressione sessuale cui sembrava fossero soggette in particolare le donne, nonché a fattori ambientali e climatici.

Dopo tre giorni Riedesel lascia Taranto:

*“Il 23 maggio continuai il mio viaggio e la rotta per Gallipoli; vidi, passando, la **ri-viera di Taros**, da cui la città di Taranto deve aver preso, il suo nome. Non si è potuto decidere positivamente se **Aulon**, ..... amicus Aulon / Fertili Baccho minimum Falernis / Invidet uvis (Horat. carm. II 6,18) era un vento, un fiume, o soltanto la contrada che produceva questo vino. Ho cercato invano di poter chiarire questo punto. Un tale nome è affatto sconosciuto, mentre, a Taranto, non vi ha chi non conosca il Tara ed il Galeso. L'Aulon ha potuto bene essere un monticello, come il monte Falerno, sebbene, oggi, le vigne di questa contrada sono tutte piantate, in pianura”.*

In definitiva, il viaggio del Riedesel in terra di Puglia ha contribuito ad una scoperta del Sud sotto una nuova prospettiva. Le sue acute riflessioni sulla realtà socio-economica del territorio meridionale hanno contribuito a sfatare, seppure in modo parziale e poco persistente, il mito classico di una terra inaccessibile e resa impraticabile dai briganti. Questi miti e preconcetti, pur avendo una evidente origine autoctona, hanno fatto sì che le estreme regioni meridionali dell'Italia per secoli fossero relegate ad una marginalità geografica.

Riedesel analizza la realtà locale con acume e attenzione, ricercando le cause dei mali endemici del Mezzogiorno e la sua fisionomia intellettuale è caratterizzata da curiosità e da spregiudicatezza del giudizio. La sua esperienza di viaggio ci riporta un senso di tolleranza nei confronti del diverso, e la consapevolezza che, al di là di ogni diversità umana, c'è in tutti un fondo comune.

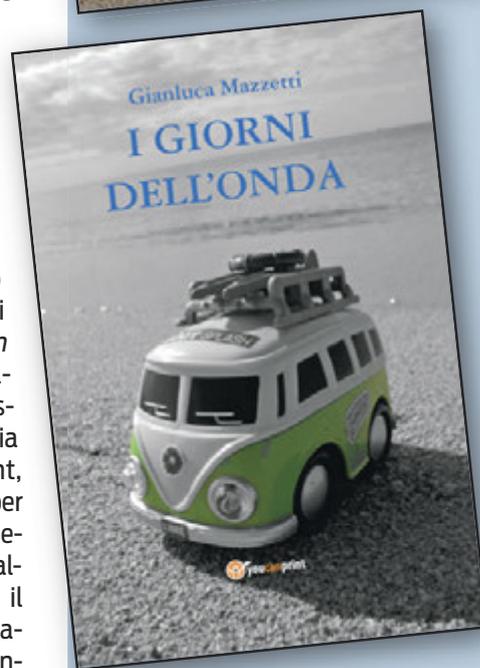
## PIÙ MARE PER TUTTI

di PAOLO ARRIVO

**U**n'idea per ogni stagione. Un'immagine che intercetta tutti i sensi di ogni creatura: si vede, e ha nome mare quel filo verde che lega l'area tropicale a quella ionica. Potremmo definirlo verde come il colore della speranza. Il marchio di una terra fatta oggetto di rinascita ininterrotta, nella limpidezza delle acque raggiunte dai turisti incantati, invidiate da chi abita i monti o l'entroterra. C'è il mare nella vita di Gianluca Mazzetti. Che ha pubblicato, sulla piattaforma Youcanprint, "**Un mojito in infradito**" e "**I giorni dell'onda**". L'Autore tarantino spiega che le opere "in un breve concentrato, narrano della mia vita, dall'infanzia fino ad oggi, che sono un quasi 50enne". Un rapporto simbiotico quello dell'uomo con il mare. Per GM quel luogo diventa un appuntamento con la bellezza che si rinnova nella ritualità del presente. Ne *I giorni dell'onda* la ricetta riportata è questa: La sveglia molto presto, le piacevoli abitudini, intense ore tra freddo, caldo e tanto mare. Onde di serenità e onde di periglio, come nella vita che scorre.

Un'esistenza vissuta con intensità può farsi corta. E di immagini ricolma: "Ad un tratto la vita all'improvviso. Infanzia e maturità. Mari tropicali e colline toscane. Sole e nuvole. Risate e pianti. Sigari e rum. Sogni e illusioni. Emozioni indelebili da ricordare e portare sempre con me. Sempre". L'amore per il mare è coniugato alla passione per lo sport che lo può valorizzare. Ecco che ne *I giorni dell'onda* le giornate dello scrittore sono allietate da una tavola da surf sulle onde della nostra fan-

tastica litoranea. Perché nel suo peregrinare Gianluca Mazzetti non ha perso il radicamento con la terra natale, promossa tra le stesse pagine. Né la sensibilità e attenzione verso i meno fortunati. I quali, tutto questo, se lo possono soltanto sognare. I due libri pertanto si collocano a sostegno dei progetti di Amref Health Africa. Si tratta della più grande organizzazione sanitaria presente nel continente nero da sessantaquattro anni: l'autore l'ha scelta per dare il proprio contributo al miglioramento della qualità della vita di quanti, uomini donne bambini, vivono nelle aree più remote e fragili, perché possano avere accesso alle cure mediche e stare in salute. Tutti i proventi derivanti dalla vendita de *Un mojito in infradito* e *I giorni dell'onda* saranno devoluti in favore di questa missione umanitaria. I libri sono disponibili sia negli store che online su Youcanprint, Amazon, Mondadori, Feltrinelli e Ibs. E per una lettura estiva, leggera e insieme impegnata, ci sentiamo di consigliarli. Naturalmente al mare. Il luogo che rigenera il corpo e la psiche, permettendoci di ritagliare momenti di relax, vissuti nella condivisione o in perfetta solitudine. Per il capoluogo ionico è una risorsa imprescindibile. Sempre più legata allo sport come vettore dello sviluppo culturale ed economico: dal surf alle manifestazioni nautiche e regate veliche, tutto ciò che la muove, apre al territorio, è Vita. Ne è consapevole lo stesso Autore. Le cui pubblicazioni sanno di salsedine, e di quegli odori che vorremmo fossero respirati da ogni persona.



Libri disponibili e ordinabili online e store, presso: Youcanprint, Amazon, Mondadori, Feltrinelli, IBS.



L'autore devolverà tutti i proventi derivanti dalla vendita dei due libri a sostegno dei progetti di Amref Health Africa, la più grande organizzazione sanitaria presente nel continente dal 1957, che garantiscono l'accesso alla salute e alle cure mediche di bambini, alle donne e agli uomini che vivono nelle aree più remote e fragili dell'Africa



Mons. Filippo Santoro, arcivescovo metropolitano di Taranto



## LA FEDE SI FA OPERA: QUANDO LA CHIESA RIFIUTA LA “QUARANTENA”

di PAOLO ARRIVO

**S**tare accanto a chi soffre. Condividere le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce; e sono tante, quelle degli uomini e delle donne di oggi. È questa la chiave attraverso la quale leggere “Consumare la suola delle scarpe”. Nel libro intervista del vaticanista Fabio Zavattaro a monsignor Filippo Santoro ci sono i segni dei tempi, sui quali ci interroghiamo cercando la svolta. L’opera è stata presentata nella cattedrale di San Cataldo nei giorni scorsi. Un’occasione per riflettere sulla missione di “don Filippo” che, prima di raggiungere il capoluogo ionico, ha operato in una terra gravata da ben altre fatiche e sofferenze, l’America latina; eppure realtà bellissima, accostabile alla nostra. È in quel contesto che l’arcivescovo metropolitano di Taranto ha compreso la necessità di consumar a sola dos sapatos.

Il libro, pubblicato per le edizioni San Paolo, contiene la prefazione a firma di Padre Antonio Spadaro. Per il lettore, i motivi di interesse sono legati anche alla rilettura del ministero e magistero vissuti da Sua eccellenza in Italia. Perché tutto il mondo è il Brasile. E in ogni contesto, particolarmente nei più disagiati, la fede va vissuta nella dimensione comunitaria, in un servizio di prossimità.

Di suola delle scarpe, il prelado ne ha da consumare ancora. Perché il 25esimo anniversario dell’ordinazione episcopale, festeggiato a Taranto dall’intera comunità, rappresenta solo un obiettivo. Del suo operato possono beneficiare tutti. Anche il coautore di *Consumare la suola delle*

*scarpe* Fabio Zavattaro, già vaticanista Rai, che continua a tenersi impegnato dando testimonianza della propria fede attraverso le sue pubblicazioni. Le riflessioni e i ricordi dello spaccato ecclesiale sono sempre coniugate alle sfide. La Chiesa che, non a caso, attraversa un momento difficile, è comparsa delle sofferenze delle popolazioni. La sua forza può essere sintetizzata in due visioni. Quella di papa Bergoglio che prega per la fine della pandemia affrontando in solitaria la scalinata che porta al sagrato della Basilica (era il 27 marzo dell’anno scorso), e il riempimento di piazza San Pietro in queste domeniche. Il ritorno alla normalità con tutte le precauzioni. Ebbene, con riferimento alla missione della Chiesa sul nostro territorio, l’arcidiocesi si è fatta carico delle tante sofferenze della comunità mitigandole con la speranza e con il lavoro. Quello della Caritas, ad esempio, è assai prezioso. I volontari dell’organismo pastorale della Cei, attivo da mezzo secolo, sono il segno tangibile di una carità fatta di opere.

Nella coerenza che si richiede al predicatore. “Consumare la suola delle scarpe” è, nel titolo, un invito e insieme monito, rispondente al bisogno denunciato presto da Francesco: occorre uscire dalle sagrestie, da se stessi, dalla troppa ritualità e dalla forma, per andare incontro a chi ha più bisogno. Proprio come ha fatto l’arcivescovo Santoro. Il quale è stato sacerdote barese, missionario e vescovo in Brasile; infine missionario di ritorno, in Italia e nel capoluogo ionico. Tre tappe di un’esistenza votata all’Amore.

## RIPARTE IL TARANTO JAZZ FESTIVAL



Fabiano Marti e Antonio Oliveti

*Fresu, Concato e Bollani ospiti della seconda edizione (21-22-23 luglio). E con Movidabilia la rassegna è anche più inclusiva*

di AGATA BATTISTA

**T**aranto jazz Festival edizione 2021: saranno Paolo Fresu, Fabio Concato e Stefano Bollani i protagonisti del cartellone dell'evento in programma dal 21 al 23 luglio sulla Rotonda dei Marinai, a Lungomare. Nomi di prestigio per il ritorno dell'atteso Festival giunto, quest'anno, alla sua seconda edizione.

"Dopo un lungo periodo di "concerti virtuali" tenuti in live streaming, siamo felicissimi

e pronti di poter riaccogliere il nostro pubblico, finalmente di nuovo dal vivo, con una programmazione che ci rende orgogliosi ed in una splendida cornice come quella del lungomare di Taranto". Queste le parole del direttore artistico Antonio Oliveti, che ha svelato durante una conferenza stampa tenutasi nei giorni scorsi, il programma previsto per l'estate jazzistica di Taranto, dopo un periodo invernale e primaverile all'insegna di soli eventi live in streaming sul

web, senza pubblico dal vivo.

Tre le date con i big nazionali e una l'8 agosto con l'appuntamento all'alba (ore 5 ca) con il cantautore e produttore discografico Joe Barbieri alla banchina Contrada Cimino-Manganecchia, un suggestivo luogo circondato dal mare in prossimità del Parco Cimino.

Il musicista e trombettista sardo Paolo Fresu (mercoledì 21 luglio) porterà in scena il concerto 'Heroes: Omaggio a David Bowie',



Stefano Bollani



Paolo Fresu



## Rotonda Marinali d'Italia LUNGOMARE TARANTO



**21** MERCOLEDÌ  
**LUGLIO**  
**PAOLO FRESU**  
in HEROES omaggio a David Bowie



**22** GIOVEDÌ  
**LUGLIO**  
**FABIO CONCATO**  
& Paolo Di Sabatino Trio



**23** VENERDÌ  
**LUGLIO**  
**STEFANO BOLLANI**





dove l'artista reinterpreta i brani della discografia del Duca Bianco; accanto a lui un grande cast di musicisti: Petra Magoni (voce), Gianluca Petrella (trombone), Francesco Diodati (chitarra), Francesco Ponticelli (contrabbasso) e Christian Meyer (batteria). Tra i pezzi proposti, l'ensemble ha riarrangiato vari classici di Bowie: 'Life on Mars', 'This is not America', 'When I live my dreams' e molti altri. "Bowie è un autore immortale che è sempre stato vicino al jazz - ha detto Paolo Fresu - noi cercheremo di avere il massimo rispetto per la sua arte, ma anche di essere propositivi, gettando uno sguardo nuovo su queste canzoni".

Il cantautore Fabio Concato e il 'Paolo di Sabatino Trio' giovedì 22 luglio offriranno, invece, una nuova esplorazione del repertorio del mu-

sicista lombardo. Il cantautore, una delle più belle certezze della nostra musica d'autore, nel corso degli anni ha saputo ritagliarsi uno spazio importante con le sue canzoni, narrando in modo molto personale, le piccole grandi storie della quotidianità. Artista poetico e intimista, mai sopra le righe, pacato nei modi e nelle interpretazioni, in questa occasione si presenterà con tre grandi compagni di viaggio: Paolo Di Sabatino al piano e agli arrangiamenti, Marco Siniscalco al basso e Glauco Di Sabatino alla batteria.

Stefano Bollani venerdì 23 luglio porterà a Taranto il suo esteso repertorio, che spazia dalla classica al jazz, passando per il pop-rock. Un artista eclettico, che ha suonato con i più grandi nomi del panorama jazz mondiale (Gato Bar-

bieri, Chano Dominguez, Chick Corea etc...) e con numerose orchestre sinfoniche (Filarmonica della Scala, Gewandhaus di Lipsia, Orchestre de Paris e molte altre); un artista a tutto tondo che col suo carisma è riuscito ad esportare la musica orchestrale e la musica jazz nelle case di milioni di persone, grazie anche a programmi come 'Sostiene Bollani' e 'L'importante è avere un piano'.

Durante i concerti nelle tre serate saranno presenti stand enogastronomici ed american bar, collezionismo musicale ed artistico. E non è tutto: dalle ore 23:30, al termine dei concerti, la musica continuerà nel live music club tarantino "Mercato Nuovo" (info: <https://www.mercatonuovo.club>), con jam session aperte dal resident trio composto da Francesco Lomagistro, Daniele Gorgone e Giampaolo Laurentaci.

Infine, grazie alla partnership tra Taranto Jazz Festival e Movidabilia (associazione attiva nella progettazione di soluzioni per rendere la cultura accessibile a tutti, in particolare alle persone con disabilità), durante il concerto del 23 luglio si assisterà al funzionamento dell'innovativo service che permetterà di usufruire dell'audio descrizione e ascolto assistito attraverso il proprio telefono cellulare. Si tratta di una novità assoluta nel panorama musicale e culturale italiano.

Maggiori informazioni sui concerti sulle pagine social (<https://fb.me/e/1bZJVHfFZ>) o scaricando l'app del Taranto Jazz Festival (<https://www.scaricalapp.com/tarantojazzfestival>). Un info point sarà attivo dal 10 luglio presso 'Cibo per la Mente - Caffè Letterario' in via Duomo, 237. I biglietti sono acquistabili su DICE.it.

**Apertura cancelli ore 19.**

**Inizio spettacoli: ore 21:30.**



## AL DIVIN CODINO TUTTO SI PERDONA

*Il film prodotto da Netflix è tra i più popolari, Nel cast anche l'attrice tarantina Anna Ferruzzo*



Anna Ferruzzo

di PAOLO ARRIVO

U sa '94, Pasadena. Roberto Baggio va sul dischetto, al tiro dagli undici metri: dal suo piede dorato passa la speranza, per l'Italia, di aggiudicarsi il suo quarto campionato mondiale, ai danni del Brasile in finale. Roby sbaglia. Per la prima volta in vita sua, spara oltre la traversa. È l'inizio di un incubo. Che continua a disturbare le notti dell'ex calciatore. Ma in modo saltuario, perché l'uomo è una persona realizzata, capace di stare lontano dai riflettori e dal mondo che ha abitato per una vita. Quel rigore rappresenta il perno de "Il Divin codino". Incentrato sulla storia del numero 10, il film presente sulla piattaforma Netflix continua ad essere tra i più popolari. Gli altri assi portanti sono l'umanizzazione del personaggio e la ricerca della spiritualità come una costante. Ovvero il ricorso al buddismo concepito come pratica quotidiana, utile a tirare il meglio di sé nel raggiungimento dell'obiettivo (scelto e non imposto); il metodo per venir fuori dai momenti di difficoltà. E di vicissitudini Roberto Baggio ne ha avute tante. Tanti gli infortuni che avrebbero potuto stroncare la carriera già sul nascere. Ebbene, il film pone l'accento sugli incidenti e sul talento di un calciatore entrato nel cuore dei tifosi. Al punto che gli stessi gli hanno perdonato non un errore, incidente di percorso, ma il più clamoroso degli errori,

capace di infrangere il grande sogno. Glielo hanno condonato perché quello che conta è proprio il percorso. Perché le prestazioni di Roberto Baggio andavano oltre lo sport: il Poeta del calcio sapeva dribblare, come pochi altri, e far uscire dal cilindro numeri determinanti. Per-

ché i campioni, con un solo lampo, ti risolvono la partita. E sanno donare emozioni.

"Il Divin codino", diretto da Letizia Lamartire, non tradisce le attese, sebbene il calcio giocato sia poco: dall'arrivo a Firenze agli anni di Brescia passando per il mondiale americano, non compaiono le altre maglie ed esperienze passate. Ottima l'interpretazione del protagonista Andrea Arcangeli. Del cast, nel quale ogni attore svolge il proprio compito in modo misurato, composto (anche Martufello alias Mazzone), fa parte anche l'attrice tarantina Anna Ferruzzo. Calata nel ruolo della madre di Roberto Baggio, figura contrapposta a quella del padre, severo ma non troppo (l'uomo vorrebbe insegnare al figlio quanto sia importante mantenere i piedi per terra), alla tarantina bastano poche battute e pochi sguardi per dare conferma del suo talento. I rapporti non semplici con i familiari, con alcuni compagni, con gli allenatori in particolare, fanno pensare alla solitudine dei numeri primi. Quelli che quando fanno qualcosa di strabiliante, di spiazzante, raccolgono il gelo in sala. Per poi essere applauditi a tempo indeterminato. Rileggendo la sua storia, possiamo affermare che a Roberto Baggio non è mancato alcuno scatto finale: il calciatore ha ridefinito, in campo, i canoni della perfezione. Proprio grazie a quell'errore. Mbpappé si consoli...



## Visite by-night al museo

*Un altro week-end da non perdere al MARTA, dove farà tappa anche il tour estivo VeraLab con il **Beauty-Truck***

Sabato 3 luglio 2021 si celebrerà la diciassettesima edizione della Notte Europea dei Musei 2021. Per l'occasione, il Museo Archeologico Nazionale di Taranto effettuerà un'apertura notturna straordinaria fino alle 23, aprendo al mondo il suo importante patrimonio archeologico, insieme alle due mostre attualmente presenti: "Silent Spring" promossa dal Circuito del Contemporaneo, della scultrice Claudia Giannulli, e quella realizzata in collaborazione con il MAP Festival e che porta in esposizione con **"So strange... so music. La musica si vede"**, partiture musicali del XX e XXI secolo trasformate in vere e proprie opere d'arte.

Ma il Museo di Taranto amplia la sua offerta prevedendo anche eventi speciali realizzati proprio per la Notte Europea dei Musei. Alle 20.30 e alle 21.30 la Sala Incontri del Museo Archeologico Nazionale di Taranto ospiterà una conferenza a due voci sulla figura di Medea nella tragedia di Euripide e nell'iconografia, a cura della presidente dell'AICC - Associazione italiana

cultura classica delegazione di Taranto Prof.ssa Francesca Poretti e della Presidente dell'Associazione Amici dei Musei Taranto Prof.ssa Patrizia De Luca. Al termine della conversazione, la figura di Medea sarà al centro di una breve rappresentazione teatrale all'interno del chiostro del Museo del CREST di Taranto. L'evento delle 21.30 è una replica di quello delle 20.30. Si accede all'evento con l'acquisto del biglietto del Museo per la fascia oraria delle 20.30 e delle 21.30, acquistando un biglietto-evento attra-

verso il portale [www.shopmuseomarta.it](http://www.shopmuseomarta.it)

Lo sport e i giochi nell'antica Grecia saranno al centro della visita guidata tematica che alle 21.15 farà scoprire ai visitatori le collezioni legate allo sport, tra cui la tomba dell'atleta di Taranto. Alle 20, 20.30, 21, 21.30 e 22 vi saranno visite guidate sui capolavori del MARTA a cura dello staff del Museo.

Intanto, con l'arrivo dell'estate VeraLab, il brand di cosmetica ideato da Cristina Fogazzi, è ripartito con il consueto tour fra le località d'arte e i luoghi più caratteristici dell'Italia a bordo dell'eco-truck total pink, per il progetto "Bellezze al Museo". Quest'anno il beauty-truck decorato con alcune immagini delle opere d'arte più significative del territorio italiano raggiunge tre realtà museali d'eccellenza: dopo il Museo Omero di Ancona, il 3 e il 4 luglio sarà la volta del Museo Archeologico Nazionale di Taranto (MARTA) e il 10 e 11 luglio raggiungerà il Museo della Scultura Contemporanea di Matera (Musma).

A Taranto, il Beauty-Truck della Fogazzi sosta di fronte all'ingresso del museo, attirando le appassionati del brand, che potranno vivere la straordinaria esperienza del marchio e ricevere un biglietto per poter visitare il museo. Inoltre, per questa edizione il beauty truck si trasforma in un vero e proprio hub artistico: per la prima volta, infatti, le fagiane prendono parte alla creazione di un'opera d'arte contemporanea.



Brindisi conferma Raphael Gaspardo e l'assistant coach Mattia Consoli fino al 2023

# L'HAPPY CASA NON SI FERMA MAI

Biancazzurri in Champions per il terzo anno consecutivo. Mercoledì 7 luglio il sorteggio dei gironi

**N**on ci si ferma mai. Neppure in piena estate. L'Happy Casa Brindisi non si culla sugli allori. L'ennesima stagione da incorniciare è già in archivio: ricordi bellissimi che dovranno, però, lasciare spazio a nuove splendide avventure.

La composizione del roster per la prossima stagione non conosce soste: le conferme, molto importanti, non mancano.

Dopo il rinnovo con il tecnico Frank Vitucci anche uno dei giocatori di punta della rosa ha deciso di proseguire il matrimonio con il club biancazzurro.

Raphael Gaspardo ha deciso di prolungare il suo contratto con la Happy Casa Brindisi fino al 30 giugno 2023.

Il rapporto tra l'ala italiana classe 1993 e la NBB si arricchisce di un ulteriore importante capitolo. Arrivato a Brindisi nell'estate del 2019, Gaspardo ha completato la sua seconda stagione in biancoazzurro maturando esperienza in campo internazionale con la doppia partecipazione alla Basketball Champions League. Nell'ultima stagione regolare LBA ha prodotto in media 8 punti e 2.6 rimbalzi stabilendo il proprio career high da 25



Raphael Gaspardo

punti contro Treviso nella terza giornata di ritorno. Numeri confermati anche nella fase playoff vissuta da protagonista con 7.8 punti e 3.3 rimbalzi a partita.

Rapha e la New Basket Brindisi: un binomio che proseguirà per altre due stagioni sportive. Una scelta che ha riempito di gioia l'intera tifoseria.

Anche nello staff tecnico si è registrata una conferma importante. L'assistente allenatore Mattia Consoli ha rinnovato il suo contratto con la Happy Casa Brindisi per due anni,

fino al 30 giugno 2023.

Il rapporto lavorativo tra Mattia Consoli e la Happy Casa Brindisi si rinnova, così, per le prossime due stagioni sportive. Con la conferma dell'assistant coach, prosegue al completo il prezioso lavoro svolto in questi anni dallo staff tecnico della prima squadra formato dal capo allenatore Frank Vitucci, dal vice tarantino Alberto Morea e dal preparatore fisico Marco Sist.

Come già avvenuto nel precedente biennio, Mattia svolgerà lavoro individuale di perfezionamento tecnico con gli atleti del settore giovanile NBB Junior. Intanto è arrivata anche la conferma europea.

Nella prossima stagione sportiva 2021/22 la Happy Casa continuerà a prendere parte alla massima competizione europea FIBA per club, la terza edizione consecutiva per la società biancoazzurra, inserita direttamente nella fase a gironi BCL.

I sorteggi per determinare i raggruppamenti di regular season si svolgeranno mercoledì 7 luglio alle ore 11:00 italiane; cerimonia in diretta dalla House of Basketball su [www.championsleague.basketball](http://www.championsleague.basketball) e sui canali ufficiali societari.





# Virtus, mercato incandescente

di LEO SPALLUTO  
direttoreweb@lojonio.it

Burgio e Cherubin sembrano vicinissimi, si riaffaccia l'ipotesi Cosenza. Per la porta si pensa a Fumagalli

**S**catenati. Il mercato della Virtus Francavilla continua ad essere un turbine di idee e novità. La stagione incolore ha lasciato il segno, la rivoluzione biancazzurra continua: la società del presidente Magrì vuole tornare a vivere momenti ambiziosi. La mancata qualificazione ai playoff e le sofferenze incontrate prima di raggiungere la matematica salvezza sono momenti che non si devono ripetere: si può interpretare così il ritrovato dinamismo e una campagna acquisti vissuta da protagonisti, tra contratti formalizzati e trattative in corso.

Il ritorno di Perez, l'arrivo di Patierno e del portiere under Milli rappresentano il fieno già messo in cascina. Ma è solo l'inizio. Il reparto su cui si stanno concentrando in questo momento le attenzioni del direttore generale Angelo Antonazzo e del tecnico Roberto Taurino è la difesa: il primo tassello dovrebbe essere Riccardo Burgio, classe 2001, esterno dell'Atalanta che ha militato nell'Avellino e nel Renate.

Accanto al confermatissimo Caporale ci sarà bisogno di un altro uomo di esperienza: il momentaneo identikit continua a corrispondere al nome di Ciccio Cosenza, ex Lecce e Taranto, reduce dalla promozione in B con l'Alessandria. Lui vorrebbe tornare a giocarsi le proprie carte tra i cadetti: sei i piemontesi continueranno a glissare la soluzione Francavilla tornerebbe d'attualità.

E poi ci sono tanti altri candidati: a partire dall'esperto difensore Nicolò Cherubin che appare vicinissimo all'approdo francavillese. Svincolato dopo la retrocessione con l'Arezzo, vanta molte richieste per la sua notoria affidabilità in campo e fuori: ma la Puglia sembra favorita. Più difficili da raggiungere Riccardo Idda e Andrea Petta: per il primo sarebbe un ritorno attesissimo, per il secondo una affascinante novità.

Due casi che avranno risposta nei prossimi giorni.

Un altro cavallo di ritorno interessante potrebbe giungere a centrocampo: si tratta di Mario Prezioso, già a Francavilla nella stagione 2016/17 e attualmente sotto contratto con il Napoli: nell'ultima stagione è stato in prestito al Modena, ora potrebbe ritrovare la strada della città degli Imperiali.

In porta, invece, si fa sempre più strada l'ipotesi, suffragata da TuttoCalcioPuglia.com, dell'arrivo del portiere Ermanno Fumagalli. L'agente del giocatore, Giovanni Tateo, è stato possibilista: l'esperto numero 1, ormai 39enne, rappresenta ancora un'assoluta garanzia e il Foggia potrebbe liberarlo. Le diplomazie sono al lavoro per chiudere un'operazione di mercato di assoluto rilievo.

*Nelle foto: Caporale e Perez*



Tutto pronto per la presentazione della domanda alla Lega di Firenze. Poi le trattative entreranno nel vivo

# Taranto: l'iscrizione, poi il mercato

di **LEO SPALLUTO**

direttoreweb@lojonio.it

Approvato il bilancio: ci sono 650mila euro da ripianare entro trenta giorni. S'allontana l'ipotesi di nuovi ingressi in società

**E** poi arriva il momento di riporre le coppe negli scaffali. I festeggiamenti passano, il tempo scorre, non ci si può fermare. La festa va in archivio e ci si riappropria della quotidianità. Delle incombenze, quelle importanti.

Proprio ciò che sta facendo il Taranto. La serie C è la nuova realtà. A lungo anelata, con fatica ritrovata. C'è il primo passaggio, quello relativo all'iscrizione al campionato: i rossoblù, come tutte le società neopromosse, hanno usufruito di una deroga che ha posticipato al 5 luglio il limite per presentare la documentazione necessaria: un posticipo gradito, perché ha permesso alla dirigenza jonica di affrontare i passaggi dovuti con maggiore tranquillità.

Il primo provvido step è arrivato dal Tribunale di Taranto, che nella giornata di martedì 29 ha provveduto a dissequestrare le quote del club grazie ad un versamento di 47mila euro effettuato dal presidente Massimo Giove.

È stato il fondamentale abbrivio dell'assemblea dei soci che si è svolta, invece, nel pomeriggio di giovedì 1 luglio: la riunione ha provveduto all'approvazione del bilancio aggiornato al 30 giugno 2020. Dall'analisi dei documenti, oltre alla già conosciuta pendenza nei confronti dell'Erario, è emersa una perdita d'esercizio relativa allo scorso anno pari a 650mila euro che dovrà essere ripianata entro i prossimi trenta giorni. Bisognerà, pertanto,



# BAR SIMONETTI

di Pietro Simonetti

## VIA UMBRIA, 186 TEL.: 099 7352726



**Raccomandate postali**







Trasporti Pubblici Locali SPA



VENDITA QUOTIDIANI



## OBABALUBA UNICA SEDE

convocare una nuova assemblea dei soci che dovrà recuperare la perdita di esercizio e quindi ricostituire il capitale sociale.

Il club dovrà versare parte del passivo entro il lasso di tempo indicato: resta in piedi, però, dopo i boatos degli ultimi giorni, l'ipotesi di un ampliamento della base societaria con l'ingresso di un nuovo socio che garantisca il versamento delle quote.

Al momento, però, è una novità che non sembra all'orizzonte. La dirigenza jonica preferisce dedicarsi alla formalizzazione dell'iscrizione, che appare ormai ad un passo.

Nella giornata di venerdì 1 luglio il consulente del



Barbiero, Giove e il sindaco Melucci. A lato, Laterza



presidente Vittorio Galigani sarà nella sede di Firenze per presentare l'incartamento relativo all'iscrizione, assieme alla segretaria Mariagrazia Sigrisi e al presidente del sodalizio Massimo Giove. Poi si potrà pensare con maggiore attenzione al mercato che s'annuncia scoppiettante e non avaro di sorprese. Uno dei primi nomi emersi è quello del centrocampista Lorenzo Longo, al lavello nella stagione appena conclusa. Potrebbe essere proprio lui il primo acquisto della nuova annata.

**ARTIGIANI  
DI TARANTO**

**YOGURTERIA  
CREPERIA  
BUDINERIA**

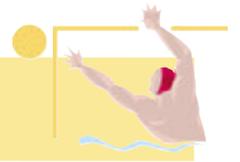
**GELATERIA  
DEL PONTE**

GLI ARTIGIANI DI TARANTO  
CONSEGNANO A DOMICILIO  
I GELATI. E NON SOLO...

CONSEGNE  
A DOMICILIO

CHIAMACI AL  
**347 9673879**

**SIAMO APERTI, VENITECI A TROVARE**



# Alessandro Salipante nella Nazionale Under 15

**C**'è un pizzico di Taranto tra i convocati nella Nazionale Under 15 di Pallanuoto che disputerà gli Europei in programma dal 4 all'11 luglio a Loulé, in Portogallo. Nella lista resa nota dal tecnico federale Massimo Tafuro c'è Alessandro Salipante, classe 2006, pallanuotista della Mediterraneo Sport di Taranto.

Gli azzurrini sono inseriti nel girone B. L'esordio è previsto per domenica 4 luglio contro Malta (ore 11 italiane). Poi toccherà a Spagna (il 5 luglio) e Romania (il 6 luglio). Le seconde e terze classificate di ogni girone passano agli ottavi (7 luglio). Le prime classificate disputano direttamente i quarti che si terranno l'8 luglio.

Il pallanuotista è cresciuto sportivamente sotto l'attenta guida tecnica di Francesco Carbonara che lo allena sin dagli esordi a Brindisi. Da due anni coach Carbonara e Salipante sono



Francesco Carbonara e Alessandro Salipante

arrivati alla Mediterraneo Sport con grande sacrificio e con grande impegno.

Carbonara descrive Alessandro come «un ottimo atleta, è mancino ed è dotato di ottimo tiro e visione di gioco. È grintoso, caparbio, ma allo stesso tempo è un giocatore pronto a sacrificarsi per la squadra». Doti che, probabil-

mente, hanno convinto il tecnico federale Tafuro che teneva già sotto osservazione il pallanuotista. A fine giugno, infatti, Salipante aveva partecipato al Raduno Collegiale svoltosi a Civitavecchia.

Grande soddisfazione da parte della proprietà e del gruppo dirigente della Mediterraneo Sport Taranto. «È il giusto riconoscimento – commenta il direttore sportivo Massimo Donadei – del grande lavoro che stanno compiendo i ragazzi e i loro tecnici Francesco Carbonara e Renato Semeraro».

Per la Mediterraneo Sport, nonostante le difficoltà legate al covid, questa è stata una stagione molto positiva conclusasi con la vittoria del Campionato Under 16. «Siamo particolarmente orgogliosi di questo risultato – spiega mister Carbonara – perchè abbiamo spezzato il dominio della Water Polo Bari che ha da anni vinceva incontrastata il campionato».



## Nuovarredo

DA COSA NASCE CASA

# TASSOZERO VERO

**PAGHI FINO A 3 ANNI IN COMODE RATE  
TAN E TAEG 0%**

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali, fare riferimento alle informazioni Europee di base sul Credito ai Consumatori sul sito [www.credito.it](http://www.credito.it). Esempio rappresentativo di un prestito finalizzato con prima rata a 30 giorni di importo pari a € 3000,00 (importo totale del credito) da rimborsare in 36 mesi con rate mensili da € 100,00 caduna. TAN fisso 0,00% - TAEG 0,00%. Spese accessorie: spese di istruttoria € 0,00, spese di incasso rata € 0,00, importo di bolli sul contratto € 0,00, spese invio rendiconto € 0,00 oltre a imposta di bolli pari a € 0,00 per importi superiori a € 7747 per ogni rata. Totale da rimborsare € 3000,00 (importo totale dovuto). Importo massimo finanziabile € 10.000,00. Offerta valida dal 01 giugno al 30 giugno 2023. La richiesta di finanziamento è soggetta alla valutazione da parte di Credito S.p.A.



FRANCOVILLA FONTANA (BR) - TARANTO - LEOOE - SURANO (LE) - PARABITA (LE) - FOGGIA - BARI - MONOPOLI (BA)  
MOLFETTA (BA) - BARTILETTA (BAT) - MATERA - POLICORO (MT) - POTENZA - SANSEPOLORO (AR) - CORSICO (MI)

[nuovarredo.it](http://nuovarredo.it)

# SMIA spa

*Veicoli industriali e commerciali*



**DREAMS**  
in  
Motion



S.S. 7 Appia Km. 63 - Massafra (TA)  
tel. 099 8804545 - 8801023

[www.smiaspa.it](http://www.smiaspa.it)



# LO SCRIGNO

GIOIELLI

J.B.  
**BLANCPAIN**  
MANUFACTURE DE HAUTE HORLOGERIE

B  
**BREITLING**  
1884

*Chopard*  
GENEVE

*Glashütte*  
ORIGINAL

FRANCK MULLER  
GENEVE

GP  
**GIRARD-PERREGAUX**  
MECHANICS OF TIME SINCE 1793

H  
**HAMILTON**  
THE AMERICAN BRAND SINCE 1852

H  
**HUBLOT**

**LONGINES**

**MONT  
BLANC**

M  
**MAURICE LACROIX**  
Manufacture Montreux Suisse

**PARMIGIANI**  
FLEURIER

**RADO**  
Switzerland

TAG  
HEUER  
**TAGHeuer**  
SWISS SPORT-WATCHES SINCE 1861

TS  
**TISSOT**  
SWISS WATCHES SINCE 1853

U  
**ULYSSE NARDIN**  
SWISS WATCH MANUFACTURE SINCE 1846

★  
**ZENITH**  
SWISS WATCH MANUFACTURE  
SINCE 1859

C  
**CRIVELLI**

DD  
**DD**  
DIRETTORIATO  
GIOIELLI

**MARCO BICEGO**

CC  
**CHIMENTO**

**FRED**

**OSTUNI (BR) Viale Pola,32 Tel. 0831.30.28.46**  
**e-mail: lo\_scrigno\_@libero.it**